# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 267. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 28 Settembre 1890

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

## La settimana all'estero

Cessate le grandi manovre nei principali Stati, è venuta la volta per gli uomini politici di tener desta l'attenzione del pubblico e della stampa coi loro progetti legislativi e tributari.

Da Berlino è stato annunciato che per il 10 ottobre, epoca del ritorno dell'Imperatore alla capitale, devono essere pronti tutti i progetti da presentarsi al Parlamento tedesco ed alla Dieta prussiana, che si aduneranno più presto del solito. Il progetto che, a quanto sembra, sosterrà la parte principale nella prossima legislatura del Reichstag sarà quello della riforma tributaria, proposta dal nuovo ministro delle finanze, dott. Miquel, e che riguarda principalmente la tassa di ricchezza mobile.

Il prossimo ritiro del ministro della guerra, Verdy du Vernois, potrà pure dar luogo a notevoli modificazioni nell'organizzazione dell'esercito.

La sessione straordinaria di autunno della Camera francese si aprirà il 20 ottobre per terminare, tra le altre cose, la discussione del bilancio pel 1891. Fra la Commissione del bilancio ed il governo, esistendo delle divergenze sul modo di coprire il *deficit*, si prevede che le discussioni saranno vivaci. Anche le rivelazioni sull'affare Boulanger provocheranno degli incidenti; però il governo è sicuro sin d'ora di avere la maggioranza in tutte le grandi questioni.

In Austria si apriranno verso la metà di ottobre le Diete delle provincie dell'impero, compresa quella della Boemia, che doveva tenere nel mese corrente una sessione straordinaria per discutere il compromesso czeco-tedesco.

Persistendo i due partiti nelle loro pretese ed essendo i giovani czechi più esigenti che mai, non si può prevedere se nella sessione ordinaria il compromesso verrà approvato.

***

I giornali tedeschi hanno già incominciato a discutere l'imminente viaggio dell'imperatore Guglielmo a Vienna ed in Stiria, e lo riguardano generalmente quale una conseguenza dell'incontro di Rohnstock.

Da Costantinopoli sono state smentite le congetture un po' azzardate che erano state lanciate a proposito del viaggio del duca di Leuchtenberg — il presunto candidato della Russia al trono bulgaro. Al contrario si è accentuata ufficiosamente da Pietroburgo l'importanza del prossimo viaggio dello Czarewic al Corno d'Oro, facendo intravedere che la visita dell'erede al trono russo al Sultano, potrebbe avere, in ordine ai desideri della Russia rispetto alla Bulgaria, un successo migliore degli sforzi fatti sinora dai diplomatici russi. Contrasterebbero però con questa versione, le rivelazioni, che sollevarono un gran chiasso a Berlino ed a Vienna, del diplomatico russo Tatischew, recatosi a Sofia con una missione segreta; rivelazioni che affermano il consolidamento della posizione del principe Ferdinando ed il miglioramento nei rapporti tra il governo bulgaro e la Turchia e la Germania.

***

Le conferenze di Orsowa tra i ministri austro-ungarici e serbi, hanno avuto per risultato di dissipare, almeno in parte, le diffidenze della diplomazia austriaca verso la Serbia.

Se anche non si tratta di ristabilire — come è stato annunciato autorevolmente da Budapest — tra i due paesi lo stato di cose esistente prima del 10 giugno, il governo austro-ungarico è disposto tuttavia a fare rilevanti concessioni alla Serbia per l'esportazione del bestiame, mettendo per condizione essenziale, la contumacia di otto giorni e la sorveglianza del confine rumeno. Che il vento a Belgrado spiri ora favorevole all'Austria, lo prova il programma elettorale dei radicali, che si dichiara favorevole all'amicizia con tutte le potenze vicine e che porgono lealmente la mano alla Serbia.

***

La crisi ministeriale e politica in Portogallo non è ancora risoluta, e se lo scioglimento ne è difficile ciò dipende dal fatto che i due grandi partiti, costituzionali-progressisti e rigeneratori, sono stati liquidati in seguito al malumore prodotto nel paese dalla Convenzione anglo-portoghese.

Essendo pericolose le elezioni generali, si tratta di formare un Gabinetto incolore con Martens Ferrao alla Presidenza ed agli Esteri, e Casal Riveiro all'Interno.

Mentre perdura l'agitazione a Lisbona, Oporto e Coimbra sono scoppiati, nelle Indie portoghesi, seri tumulti, che sono, in ultima analisi, una conseguenza di quella agitazione, essendo stata sparsa nelle colonie la voce della proclamazione della Repubblica nel Portogallo. Pare pure che esista una corrente favorevole all'annessione delle Indie all'Inghilterra, ma è difficile che essa sia incoraggiata dal governo.

***

Il *bill* Mac Kinley, la cui approvazione al Congresso degli S. U. d'America è certa, produce già i suoi effetti disastrosi sul nostro continente. A Vienna i tornitori di madreperla sono rovinati ed in un'adunanza molto numerosa fu deciso di rivolgersi al Governo, affinchè si adoperi per l'attenuamento delle disposizioni del *bill*.

L'idea di formare una lega doganale europea contro l'America, è tuttora allo stato embrionale e vi resterà, molto probabilmente, per un pezzo.

## Il bilancio

Sembra che il ministro del tesoro, come i lettori vedranno nelle ultime notizie, abbia quasi completato il nuovo bilancio e sia riuscito a stabilire il pareggio, rassicurando in tal guisa i contribuenti da ulteriori aggravi d'imposte nuove ed antiche.

Vedremo questi risultati; ma noi dubitiamo che colla dose di economie consentite e che furono annunziate, si possa saldare in modo matematico il disavanzo e porre il bilancio in sicuro equilibrio.

Ora è questo che bisogna raggiungere assolutamente se si vuol davvero togliere per l'avvenire qualunque incubo. E siccome qualche maggiore sforzo si può ottenere tanto nei bilanci militari, come in altri, val meglio farlo adesso, a ferro caldo, che rimandarlo, nella speranza di maggiori proventi, pel così detto naturale progresso delle imposte.

Abbiam detto che attendiamo i risultati e c'è la sua ragione — giacchè tutto dipende dal vedere in quale cifra il ministro del Tesoro stabilisce il *deficit* all'infuori delle nuove risorse. Le previsioni che ha fatte finora ci autorizzano a dubitare. Certo non è colpa sua se le tasse sugli affari e di consumo sono scemate: ma il fatto è che il disavanzo s'è ingrossato bene al di là della cifra da lui prevista.

Ed ecco perchè a noi l'idea di una breve sessione, la quale permettesse al Parlamento di controllare in modo positivo i risultati raggiunti dal Governo e nel caso d'insufficienza promuovere qualche maggior economia o quanto occorra per assicurare in modo incrollabile l'assetto della finanza, ci sembra preferibile pel fine in sè stesso e perchè metterebbe il Governo di fronte al paese nelle elezioni generali sopra un terreno dei più favorevoli.

Nè meno importante sarebbe l'altro coefficiente della legge sulle banche.

Il paese si dibatte fra le strettezze e gli affari sono paralizzati. Se ne accorge il Tesoro. Che cosa può fare il governo per dare un qualche impulso, un soffio di vitalità per vedere se la fiducia rinasce e colla fiducia ripiglia una certa attività?

Nel paese è generale la fede che da una legge nuova sul credito, fatta con qualche larghezza e colle necessarie garanzie si possa uscire da questo marasma. Questa fede sarà esagerata: ma è certo che se non si faranno miracoli, dalla nuova legge un po' di rianimazione si avrà. C'è molta gente, seria e solida, che farebbe: ma coll'incertezza in cui viviamo pel credito chi s'arrischia?

Ond'è che non solo il paese risente la deficienza dei mezzi delle banche, ma risente pure l'inazione dei capitali resi diffidenti, dall'instabilità del credito.

Noi rispettiamo qualunque decisione: ma siamo convinti che, presentandosi al paese col pareggio sicuro e col credito riordinato, il Governo avrebbe una posizione formidabile.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Pietroburgo**, 27, 1,40 pom. — Il signor de Nelidoff ritornerà a Costantinopoli verso la fine del mese, in modo da essere presente all'arrivo colà dello Czarevitch.

— E' smentita la voce che lo Scià di Persia sia aspettato a Pietroburgo durante il venturo novembre.

(N.) **Londra**, 27, 3 pom. — Il Re di Rumania è aspettato a Balmoral ai primi della settimana ventura, quando cioè vi si troverà anche la Regina.

(S.) **Costantinopoli**, 27. — La squadra francese è arrivata ieri a Besika.

L'ammiraglio lascierà la squadra a Besika e si recherà a Costantinopoli a bordo di un incrociatore.

Il Sultano ordinò di facilitare all'ammiraglio il passaggio degli Stretti.

(S.) **Berna**, 27. — Il Consiglio federale decise di riconoscere ufficialmente la Repubblica del Brasile.

(N.) **Berlino**, 27, 11.10 ant. — Il ministro della guerra Verdy du Vernois, il cui ritiro è imminente, non lascierà il servizio attivo.

Il ritiro di Verdy non significa una rottura tra lui e l'Imperatore. Questi lo ha distinto in questi giorni in tutti i modi.

(S.) **Atene**, 27. — L'*Ephimeris* annunzia che il Principe Giorgio di Grecia si fidanzerà quanto prima colla seconda figlia del Duca di Chartres.

Il progetto di questo matrimonio e di quello dello Czarewich, sollevando gravi difficoltà dal punto di vista ortodosso, causa la parentela e la religione, conviene accoglierne la voce con riserva. Nelle sfere ufficiali si mantiene completo silenzio a questo riguardo.

Il ritorno del Re, che avrà luogo verso la metà di ottobre, farà completa luce.

(N.) **Vienna**, 27, 10.50 ant. — Re Alberto di Sassonia arriverà il 1° ottobre a Vienna, quasi contemporaneamente all'Imperatore Guglielmo e sarà ricevuto alla stazione dall'arciduca Carlo Lodovico.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 27, 2 pom. — Un funzionario dell'amministrazione dei beni della corona in Russia è stato al Cairo per invitare, a nome dello Czar, Sir C. S. Monorieff ad accompagnarlo a Merv, dove lo Czar ha grandi possedimenti, onde suggerire il mezzo migliore per irrigarli.

Sir C. S. Monorieff, che è l'autore del sistema di irrigazione ora attuato in Egitto, spera di ottenere il permesso dal Khedive di partire il 1° ottobre per Merv.

(N.) **Bruxelles**, 27, 2,20 pom. — Sono in corso negoziati fra lo Stato del Congo e il governo di Olanda per ottenere l'adesione dell'ultima potenza alla relazione della Conferenza antischiavista di Bruxelles.

Questa soluzione soddisfacente della difficoltà è riguardata come probabile.

(S.) **Vienna**, 27. — Per assecondare il desiderio espresso dall'Imperatore Guglielmo, non gli si farà, nella sua prossima visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, alcun ricevimento ufficiale alla frontiera, nè nelle stazioni lungo la linea.

(S.) **Bucarest**, 27. — Il Re il e il Principe ereditario sono arrivati oggi a Sinaia. Tutti i ministri li ricevettero alla frontiera.

## I servizi Marittimi

### Le sovvenzioni.

I due problemi d'ordine economico, sebbene diversi per indole ed influenza, dei quali si attende dal Parlamento la più sollecita soluzione, sono: il riordinamento del credito e il riordinamento dei servizi marittimi.

Parlando di questi ultimi, chiudevamo dicendo « che sarebbe stata più d'ogni altra pratica e proficua una discussione sulle basi e sui criterii direttivi di un nuovo piano, il quale, tenendo conto della Finanza, tenendo conto delle nuove esigenze dello Stato e del commercio nazionale riuscisse con più razionale organismo a migliorare i servizi marittimi attuali. »

Ora, siccome il periodo di risolvere è giunto, esporremo per parte nostra quelle considerazioni che lo studio del problema ci suggerisce; lasciando ai tecnici, che sono ben pochi, le questioni di dettaglio.

E prima di procedere all'ordine ed alla distribuzione dei servizi, tenendo sempre fisso davanti a noi il *non plus ultra* finanziario, vediamo, poichè si tratta di servizi sovvenzionati, che cosa sia e in che consista questa sovvenzione.

Poichè ogni qualvolta in Italia si parla di percentuali, di sussidii, di concorso, di compensi, di premi o di sovvenzioni, abbiamo un coro di strilloni, i quali danno fiato alle trombe e fanno credere alle turbe che i sussidi o le sovvenzioni all'industria privata che assume servizi dello Stato siano una elargizione, un favoritismo, una indebita sottrazione di sangue dalle vene del popolo.

E siccome il popolo, non tutto, beve di grosso e crede più ai paroloni, che alla realtà delle cose, quasi preferisse di essere mistificato, sarà bene spiegare onestamente e chiaramente in che consistano le sovvenzioni.

L'Amministrazione delle Poste (di tutti i paesi) pel trasporto delle corrispondenze, stampe, pacchi ecc., tanto all'interno, quanto all'estero, si serve delle ferrovie, dei piroscafi, delle vetture ed in montagna anche dei muli, oltre all'avere essa per questi servizi un vasto numero d'impiegati.

Tutte queste spese formano naturalmente il passivo dell'azienda, mentre l'attivo è formato dagli incassi per vendita di francobolli o tasse postali e dal corrispettivo che i varii governi esteri pagano al nostro pel transito sui nostri vapori delle loro corrispondenze con lontani paesi.

Quest'amministrazione, che fu ed anche ora col nuovo ordinamento è autonoma: alla fine dell'anno fa il suo bilancio e dedotte dalle entrate le spese che paga per corrispettivo dei trasporti alle ferrovie, ai battelli, diligenze, impiegati e materiale d'ufficio, se glie ne avanza passa gli utili al Tesoro: se gliene mancasse, deve chiedere i fondi necessari.

Nei varii paesi d'Europa e d'America le poste e i telegrafi sono considerati servizi pubblici che devono provvedere o meglio bastare a se stessi: il prodotto compensi la spesa; e quando il prodotto è maggiore viene d'ordinario destinato a rendere più comodi, più celeri o più estesi i servizi, od a diminuire le tariffe. Vi sono anzi taluni Stati, come l'Inghilterra, che destinano una parte degli altri proventi dell'Erario ai servizi postali.

In Italia, siccome le condizioni della finanza sono sempre state poco lusinghiere e quando per un momento furono buone, credendoci signori del mondo, abbiamo subito decretato ferrovie a miliardi, corpi d'esercito nuovi, vascelli e torpedini, fari e ponti, risanamenti, monumenti, abbellimenti, ecc. così le Poste furono quasi sempre considerate quale cespite fiscale.

Infatti, dopo aver pagato tutte le spese coi proventi propri, gli utili che le Poste hanno dato all'Erario nell'ultimo quadriennio, di cui abbiamo le relazioni ufficiali, sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| 1884-85 | L. 4,907,103,10 |
| 1885-86 | » 6,133,565,00 |
| 1886-87 | » 6,582,877,85 |
| 1887-88 | » 7,018,186,48 |

Non abbiamo già riprodotte queste cifre soddisfacenti per eccitare il nuovo ministero a maggiori spese a danno di quei risultati: abbiamo citato quelle cifre per dimostrare agli intelligenti quale sia il reddito netto della nostra azienda postale, ed ai tribuni della plebe, come il sangue del popolo nelle sovvenzioni postali c'entri per nulla.

La sovvenzione adunque, per tornare a noi, è un correspettivo di servizi, è un nolo che si paga per far trasportare le valigie postali ed altri materiali in quelle date ore ed in quei dati giorni, quando si tratta di servizi postali per mare.

Non basta. Oltre al corrispettivo pel trasporto della posta, le sovvenzioni rappresentano altresì un compenso per altri non meno importanti e notevoli servigi, che le Società debbono rendere alle diverse amministrazioni dello Stato, specie alla guerra e alla marina trasportando con riduzioni nel prezzo, membri del Parlamento, impiegati, truppe col materiale, detenuti ecc. — oltre all'obbligo di servire il commercio sulle linee sovvenzionate con tariffe determinate, che non si potrebbero elevare, se anche aumentassero, col rincaro dei carboni ecc., le spese di trasporto.

Del resto, se le nazioni più importanti, quelle che sono padrone dei mari, che offrono per la loro potenza ed espansione economica larga messe di scambi e quindi molte tonnellate di merci da parte dei privati, da rendere quindi in gran parte compensata la spesa dei trasporti, ritengono indispensabile sovvenzionare le loro marine pei servizi postali, che cosa si dovrà dire dell'Italia che si trova con due grandi isole da servire giornalmente, nel centro del Mediterraneo, ove deve tenere vivi i rapporti commerciali e quale ponte di transito per l'Estremo Oriente, ove tutti gli sguardi di questa vecchia Europa sono rivolti per gli scambi commerciali?

E ciò senza tener conto, che, dal punto di vista delle comunicazioni, i servizi marittimi servono alle isole come le ferrovie al continente.

Nessuno adunque che abbia senso comune potrebbe contestare la necessità delle sovvenzioni pei servizi marittimi, tanto più se si considera che la potente concorrenza dell'Inghilterra in tutti i mari del mondo rende impossibile alla nostra marina mercantile di reggersi soltanto colle proprie forze sulla quasi totalità delle linee, e che una forte flotta mercantile e ben ordinata, oltre all'essere elemento di forza e di ricchezza nazionale, è un notevole sussidio alla marina militare, come si è visto nella spedizione africana.

Abbiamo detto che tutte le principali nazioni marittime, le quali hanno già, pel grande sviluppo commerciale, acquisito un forte traffico, sussidiano pei servizi postali le rispettive marine, senza che un giornale o un deputato trovi che è un peso per lo Stato, un onere pei contribuenti.

Ed ecco a prova un prospetto, che riassume le sovvenzioni dei varii Stati d'Europa:

| | |
|---|---|
| Francia (Algeria comp.) | 25,085,998 |
| Inghilterra | 18,750,000 |
| Italia | 11,063,000 |
| Spagna (solo per le colonie) | 8,445,222 |
| Germania (solo per l'E. Oriente) | 5,500,000 |
| Austria-Ungheria | 4,650,482 |
| Russia | 4,912,714 |
| Grecia | 1,250,000 |

Basta questo prospetto a dimostrare come l'Italia, ove si tenga conto della sua configurazione geografica, con tutte le isole ed isolotti da servire, della sua posizione speciale nel Mediterraneo, delle sue tradizioni col Levante e dal fatto che le sovvenzioni sono pagate cogl'incassi postali, che dopo tutto presentano ancora un utile per lo Stato, sia il paese che in proporzione spende meno degli altri.

Con questo non vogliamo dire che si debbano spendere nuovi milioni, come proponeva la Commissione: diciamo soltanto che le cifre parlano e le chiacchiere volano.

## *Dall'Africa.*

(*Dionisio*) **Massaua**, 2 settembre. — Questa mattina il palazzo del Comando era pieno di abissini venuti a rendere il solito omaggio al governatore.

Ho notato, tra gli altri, Grasmac-Sadur, incaricato da ras Mangascià di portare una lettera al generale Gandolfi. E' una lettera piena di ringraziamenti e di complimenti.

Ligg Scibessi, nipote di dejasmac Mesciascià, ha portato al generale un cavallo galla, assai bello, dono dello zio.

Eranvi poi Alì Samuel, con suo figlio, venuti da Senafè per riverire il generale. Il figlio del venerando Samuel porta il cappello nero all'europea ed è avvolto in un panno tricolore. Il vecchio porta appeso al collo un grosso orologio d'oro.

Tutti costoro hanno un codazzo di servi e di clienti. Partiranno sabato per Adua, facendo così scorta al capitano medico De Martino, che va in Adua come commissario del governo coloniale.

Come vedete siamo sempre nei migliori termini coi nostri amici del Tigrè.

***

Il giorno 5 il battaglione dei bersaglieri si trasferisce da Abel-Kadar a Keren, lasciando però una compagnia in detto forte. Le altre verranno sostituite dai cacciatori d'Africa. E' un cambio di guarnigione e null'altro.

L'*India*, che arriverà domani, porterà nuovi soldati in sostituzione di quelli che son partiti per avere compiuta la loro ferma. Non si è dunque mai trattato di assottigliare le forze italiane qui di stanza.

Quanto all'occupazione di Kassala, di cui tanto si è parlato nei giornali d'Italia, non v'è nulla di positivo.

Può essere un'aspirazione, una delle tante eventualità cui può dar luogo la nostra occupazione africana, ma per adesso sarebbe in contraddizione col governo civile e di pace operosa che abbiamo stabilito nell'Eritrea.

Come vedete, tutti i fatti del giorno si riducono a ben poca cosa e non dovete meravigliarvi se vi mando pochissimi telegrammi e corrispondenze scarse d'interesse drammatico.

Se i Dervisci, che sono ben sorvegliati, non daran luogo ad avvenimenti spiacevoli, il presente periodo di tranquillità può durare a lungo. Sapendo di aver che fare con un avversario potente, si guarderanno bene dall'attaccarci.

***

A Keren si sta molto bene: vi è di tutto, malgrado le cavallette. Ho veduto oggi ogni ben di Dio, portato qui da alcuni operai che lavorano in quella salubre regione: fagiuoli, insalata romana, sedani, porri, cardi (gobbi). Vi sono poi, a quanto dicono quegli operai, cavoli stupendi, barbabietole d'un chilo l'una e ogni cosa come da noi.

Peccato che per portar qui codesta roba ci vogliano otto giorni di carovana! La freschezza dei prodotti ne soffre e il prezzo si triplica. Quando da Keren a Massaua vi sarà una strada rotabile, il mercato di Massaua abbonderà d'ogni genere di verdura.

Tuttociò si deve all'opera dei nostri: chè quanto agli arabi se ne stanno neghittosi ad aspettare la manna. Si fa di tutto per indurli a lavorare, ma ci vorrà del tempo prima che si adattino a scuotere la pigrizia che li opprime.

Questi disgraziati muoiono sempre in grandi quantità. Si lasciano stoicamente morire di fame, senza aiutarsi.

Il governo provvede quanto può. Si studia di adoprarli e impedire che vengano maltrattati dagli europei, ma non può dar da mangiare a tutti.

---

APPENDICE — 67

GIULIO MARY

## *Figlio di Sventura*

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

Da lungi sentì l'orologio di Borange che suonava le otto.

Trasalì.

Si ricordò ciò che Maggiorana avevagli detto.

Quella sera stessa Patoche e Gironde dovevano vedere sua madre.

Essa sarebbe stata esposta alle loro minaccie, forse ai loro insulti.

Gironde, il furbo e l'impostore, chiamerebbe la povera donna sua madre!

Tale pensiero lo rendeva fremente di collera!..

Chi la proteggerebbe contro i due miserabili?

Forse Maggiorana? Una donna! Cosa avrebbe potuto fare?

Forse Bernardo? Certamente lo potrebbe; ma egli non ha alcun sospetto!

Margherita era dunque sola esposta agli insulti.

Che fare per proteggerla?.. Senza mostrarsi?... Senza commettere imprudenze?.. Senza tradirsi?

Avrebbe voluto vegliare su di lei nell'ombra, esserle vicino, come un angelo custode, sempre.

Si alzò.

— Io voglio andare al castello... E' necessario... non posso abbandonare quella povera donna!... Forse la mia presenza sarà necessaria; chi sa che non la salvi da un pericolo?

Accese un fiammifero e consultò l'orologio.

Erano le otto e mezzo.

Nelle tenebre intravide passare un ufficiale.

Riconobbe Gironde.

Gironde si allontanava.

— Luogotenente? — domandò Giacomo.

Gironde si fermò, riconobbe il giovane e domandò:

— Cosa volete?

— Voi mi avete punito...

— Ebbene?

— Vi prego di togliermi la punizione.

Alcuni soldati che erano poco discosti prestarono attenzione alle parole del sott'ufficiale il quale appariva molto agitato e quasi in collera.

— Perchè?... avete qualche motivo serio?

— Vorrei uscire dal campo.

— Solo?

— Sì.

— Ebbene, poichè questo è il vostro motivo sarete consegnato un giorno di più.

Giacomo si morse le labbra per trattenere una esclamazione e fece un passo verso l'ufficiale.

Questi alzò il capo con alterigia.

— Che cosa c'è?

— Luogotenente, è necessario che io esca questa sera, disse Giacomo con voce tremante e contenendosi a stento.

— Voi resterete consegnato tre giorni.

— Luogotenente... badate!...

— Una minaccia?

E volgendosi verso i soldati:

— L'avete sentito?

— No, luogotenente, non minaccio! — diceva il povero ragazzo con voce soffocata. — Volevo dire solo che badaste, perchè mi affliggevo troppo a non poter uscire dall'accampamento.

« Ho una cosa che m'interessa... un affare così grave... mi capite?

— Domani farò il mio rapporto al colonnello.

— Come vorrete, luogotenente.

Gironde si avanzò verso i soldati che stavano in ascolto.

Li osservò attentamente.

— Va bene, saprò riconoscervi.

E con rapido passo si allontanò.

Fu la via del castello che egli prese.

— Il miserabile! il miserabile! — mormorò Giacomo. Che cosa succederà laggiù, Dio mio? Ed io non posso andarci! Non posso uscire dal campo?... Sono in punizione... e punito da lui... da lui!...

Si avvicinò a Fiche-la-Guigne che comandava il posto.

Il caporale fumava la sua pipa.

Giacomo gli si avvicinò.

— Caporale, debbo passare...

— Impossibile, sergente, voi siete consegnato.

— Caporale, ve ne prego.

— Impossibile sergente, la consegna...

— Se vi dicessi che vi è di mezzo un affare gravissimo... se ve ne supplicassi, caporale...

— Sergente, io vi voglio bene, mi farei uccidere per voi. Ma è impossibile, sergente... la consegna è così.

— Caporale...

— Ne sono dispiacentissimo... sì... non temo di dirlo, molto dispiacente, ma la consegna è così. Rientrate sergente... rientrate, è necessario!

Il sottufficiale non volle maggiormente insistere. Capì che sarebbe stato inutile. Il caporale era nei suoi diritti. Era un bravo uomo, rigoroso nella disciplina. Non si sarebbe smosso.

Giacomo guardò di nuovo il suo orologio.

Non aveva più che un quarto d'ora davanti a se Il fatale appuntamento era alle nove.

Allora si decise a forzare la consegna, mancando alla disciplina, commettendo una grave colpa, per la prima volta dacchè era soldato.

— Sarò punito, disse fra se, e me lo sarò meritato, ma almeno avrò vegliato su di lei... su mia madre!

Uscire dall'accampamento in piena notte non era difficile.

Cinque minuti dopo Giacomo era sulla via di Aulnaies.

E' vero, che era appena uscito, che il caporale constatava la sua partenza.

— Il sergente si pone dalla parte del torto... mormorò egli. Io sono obbligato di renderne conto. Tanto peggio... tanto peggio per lui!

VI.

Bernardo aveva pranzato con sua madre, sua sorella e Maggiorana.

Aveva fatto a Margherita l'ambasciata del colonnello.

Poi, tutti e tre avevano fatto una affettuosa e prolungata conversazione.

Però, malgrado la gioia che aveva provata sua madre, Bernardo credeva indovinare in lei una inquietudine che si manifestava coi frequenti sguardi che gettava all'orologio. E tale inquietudine aumentava di mano in mano che s'inoltrava la sera.

A tutta prima Bernardo credette che fosse l'attesa del colonnello che rendesse così nervosa Margherita.

Ma egli, al suo arrivo, l'aveva trovata stanca, accasciata, cogli occhi infossati. Abbracciandola, sentì che aveva le mani arse da febbricitante e la fronte scottante.

Essa soffriva, era evidente: ma di che?

Le domandò premurosamente come stava, e lei lo tranquillizzò subito.

Verso le nove si alzò dicendo che desiderava ritirarsi nella sua stanza.

Maggiorana e Margherita rimasero sole un istante, mentre Bernardo salutava Bernardina che l'indomani egli non avrebbe vista, perchè doveva tornare al campo prima dell'alba.

Maggiorana diceva alla contessa:

— Veglierò nella mia stanza, tenendo aperta la finestra, se avrete bisogno di me gridate e sarò da voi.

— Va bene, disse la contessa, grazie fanciulla mia.

Qualche minuto dopo tutto era silenzioso nel castello.

Bernardo era nella sua camera.

*Il seguito in quarta pagina*

# FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

La Direzione della Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. Il progetto ed il preventivo per l'impianto della illuminazione a gaz nei riparti torneria, forni e carrosseria, componenti il terzo gruppo di lavori per le nuove officine di Torino. Preventivo L. 51,500.

2. Il preventivo di L. 1720 pei lavori di consolidamento delle trincee ai chm. 290 e 292 della Cancello-Avellino fra le stazioni di Montoro e Solofra.

3. Il contratto colla Ditta Falchi A. di Asciano per lavori di consolidamento della frana di Camvecchia, fra Empoli e Chiusi.

4. Id. colla Ditta Corini G. di Ventimiglia pei lavori di ricostruzione del muro di sostegno al casello N. 110 della ferrovia di Ventimiglia.

5. Lo schema di contratto colla Ditta Bargellini A. pei lavori di ricarico della massicciata lungo il tronco Pisa-Colle Salvetti.

6. Il preventivo di L. 1200 per impianto di un ufficio telegrafico a Maccagna lungo il tronco Ostia-Borgotaro (Parma-Spezia).

7. Gli schemi di contratto e di tariffa pei lavori di completamento del tronco Tegiano-Casalbuono (Sicignano-Castrocucco).

8. La proposta di lavori di consolidamento della casa cantoniera al chm. 227-564 della ferrovia Roma-Pisa. Preventivo lire 2500.

**Aste ed appalti.** — Il 10 ottobre p. v., scade il termine utile per rassegnare per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione dei lavori di bonificamento delle paludi di Mondello ed il ripristino delle stradelle entro le medesime; appalto che venne deliberato provvisoriamente per la presunta somma di lire 441,560, dietro l'ottenuto ribasso di lire 17 per 0[0 su quella stima.

— L'11 ottobre p. v., al ministero dei lavori pubblici e presso la R. Prefettura di Sondrio si procederà all'asta definitiva per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione del tratto superiore della 1.a galleria muraria del direccamento sullo Stelvio, lungo metri 127,82, fra le progressive chilometriche 9.400 e 9.600 nel tronco di Bornico al Giogo dalla strada nazionale.

L'appalto sarà dato al migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 67.851.51, a cui trovasi già ridotta.

— L'11 ottobre p. v., al ministero dei lavori pubblici ed alla R. prefettura di Campobasso, si procederà all'appalto definitivo delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 4° tronco della strada provinciale N. 78, dal ponte sul Crino per Darino, Montorio e Montolongo a Serracapriola, compreso fra Montorio nei Frentani e Montelongo, della lunghezza di m. 4.779.71.

L'appalto sarà dato a chi offrirà ribasso sulle somma di lire 99,739.46, a cui trovasi ridotto.

— L'11 ottobre p. v. al M. dei LL. PP. vi sarà l'asta definitiva per l'appalto delle opere e provviste, occorrenti alla costruzione del 3° tronco della strada provinciale N. 203, compreso fra il punto d'attacco colla traversa dell'abitato di Percile ed il confine di Orvinio, della lunghezza di m. 5,112.18.

L'appalto sarà dato a chi offrirà migliore ribasso sulla somma di lire 91.531.24 cui trovasi attualmente ridotto.

— Il 13 ottobre prossimo venturo presso la R. Prefettura di Pesaro, si procederà all'asta definitiva per l'appalto delle opere e provviste, occorrenti alla deviazione di un tratto della strada nazionale Flaminia, N. 44, all'esterno dell'abitato di Cantiano, della lungh. di m. 1.515.50.

L'appalto sarà dato a chi offrirà maggiore ribasso sulla somma di lire 101.140.06 in cui trovasi attualmente ridotto.

— L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quinto tronco della strada provinciale di seconda serie, n. 58, da Capo d'Orlando, per S. Domenica, a Randazzo, compreso fra Ucria e Rocca S. Marco, della lungh. di m. 8,966.42 venne deliberato per lire 224,815.27 dietro l'ottenuto ribasso di lire 22,75 per 0[0 su quella stima.

Il termine utile per offrire diminuzioni sulla somma di lire 224.815,27 scade l'11 ottobre p. v.

— L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del settimo tronco della strada provinciale di prima serie, n. 7, Saveria Mannelli, Santa Severina, compreso fra la sponda sinistra del torrente Fiumara Grande e la Sella Campanaro della lungh. di m. 8.231 per la somma di 414,800 lire, fu ieri aggiudicato in appalto provvisorio a Fasolino Alfonso col ribasso di lire 23,70 per 0[0.

# Questioni marittime

## La potenzialità delle navi mercantili

*Egregio sig. Direttore.*

In una recente e meritata recensione della relazione annuale sulla marina mercantile, la S. V. ammette ancora, come assioma, che per calcolare la potenzialità del naviglio basti moltiplicare per *tre* il tonnellaggio a vapore, e sommarne il prodotto col tonnellaggio a vela.

Ora, questa massima ha fatto il suo tempo, ed io vorrei che si consultasse una monografia sul *Naviglio* (Enciclopedia delle Arti e Industrie, volume VI, pag. 156), per convincersi che quando il tonnellaggio a vela del mondo è rappresentato da *nove milioni e mezzo* di tonnellate, e da *undici e mezzo* quello a vapore: il metodo antico diventa illogico e non ha più ragione d'esistere, perchè il materiale navigante vuole che l'unità di misura sia fornita dalla specie prevalente.

Insomma non si deve ridurre il *vapore* in *vela*, sibbene la *vela* in *vapore*, e come prima si moltiplicava il vapore per *tre*, adesso si deve dividere la vela per *tre*.

Ma neppur questo è matematicamente esatto.

Mentre la nave a vela conserva nella gran media generale una certa velocità media, la quale mantiene per lunghi periodi un valore invariabile, il bastimento a vapore subisce invece di giorno in giorno degli incrementi di velocità che ne accrescono evidentemente la potenzialità, essendo la *potenzialità* qualche cosa come la *quantità* di moto in meccanica, e cioè il prodotto della *massa* (tonnellaggio) per la *velocità*.

Per questa ragione, in un calcolo di potenzialità, gli stessi piroscafi di velocità diversa debbono essere ridotti a una comune unità di misura, imperocchè non si possono sommare insieme tonnellaggi i quali navigano con velocità diverse, da 10 a 20 nodi all'ora.

Rendesi quindi necessaria l'introduzione di un altro elemento e questo è fornito dalla *velocità-base 10 nodi*, a cui si riferiscono tutti i tonnellaggi dei quali si vuol fare il concorso, siano a vela, sieno a vapore, di cui si conosce la velocità media di navigazione.

La regola generale è semplicissima:

*Per ridurre un tonnellaggio, animato di una data velocità, alla unità di misura corrispondente alla velocità-base di 10 nodi, basta moltiplicare quel tonnellaggio, per un decimo della sua velocità.*

Nell'esempio pratico: il piroscafo *City of New York* di 10499 tonn. che fila, poniamo, 19 nodi all'ora, rappresenterà 10499 × 1,9 = 19948 tonnellate alla velocità unitaria di 10 nodi soltanto.

Viceversa le 9496,603 tonnellate di velieri, alla velocità media di 3,33 nodi (secondo l'antico rapporto) si ridurranno col nuovo metodo a 9496,603 × 0,333 = **3,162,360** *tonnellate-vapore-a dieci nodi.*

A questo modo saranno eliminate dalle statistiche certe cifre favolose ed ingombranti, ma si renderà possibile lo studio dei rapporti fra il tonnellaggio navigante e il traffico da usufruire, per il necessario equilibrio tra l'offerta e la dimanda, senza di che i grandi centri direttivi delle marine non saprebbero proporzionare i mezzi di trasporto alla massa delle materie da trasportare a tempo e luogo.

*S. Raineri.*

Tutto questo, che dice l'egregio cav. Raineri, sarà giustissimo: a noi basta osservare che il metodo di calcolazione non è nostro ma è quello tuttora seguito al Ministero e agli uffici di marina.

# Pel Collegio Ghislieri

Dal dott. Concornotti riceviamo la seguente, della quale ci limitiamo a prender atto:

Ill.mo signor Direttore
del *Popolo Romano*.

Il *Popolo Romano* dell'altro ieri reca una corrispondenza da Pavia, in cui mi si dipinge, quale io non fui mai, durante i lunghi anni passati a Cremona, e tanto meno durante questi ultimi tre anni, a Brescia.

Spettando al governo il giudicare di ciò, non devo ora studiarmi di smentire quella corrispondenza.

Roma, 27 settembre 1890.

Colle più perfetta osservanza
Devotissimo
Dott. *Luigi Concornotti.*

# Vere questioni sociali

**I due matrimoni.**

II.

(Vedi *Popolo Romano* n. 266 del 27 settembre).

Il contadino in Italia è buono, ma purtroppo ha poca istruzione; confinato nella sua casa rurale, non vede che i campi diletti, e qualche volta il campanile, le modeste vie del più prossimo paesello, che non è il capoluogo del Comune.

Quivi è il parroco che lo istruisce nel modo come contrarre il matrimonio religioso, che si assume la noia delle formalità, che gli fa perdere poco tempo; ma non vi è il sindaco che possa istruirlo sui doveri civili; il sindaco è lontano molte miglia di pessima strada, per andarvi perde giornate di lavoro, e poi bisogna tornarvi molte volte.

Il contadino sa che si è fatto sempre a un modo: alla Chiesa e basta; mette insieme l'ignoranza, l'inerzia e la miseria, va in chiesa e non si occupa d'altro; d'altronde, nessuno lo aiuta, nessuno lo richiama, nessuno protesta.

Ecco una prima categoria niente indifferente di frodatori della legge, un primo contingente di pervertitori della pubblica morale, di distruttori, senza saperlo, della pace e dell'ordine delle famiglie.

Potremmo citare un piccolo paesello del Senese, che ha splendide tradizioni storiche, che non dà nè renitenti, nè malfattori, che possiede una relativa agiatezza, dove in materia di matrimoni vige un sistema molto curioso e molto deplorevole.

Il matrimonio civile si celebra 30 o 15 giorni prima della nascita del primo figlio: a persuaderli di compiere i due riti insieme, quegli abitanti resistono in modo singolare, a rammentare il municipio dopo 15 giorni di legami, rispondono che c'è tempo. E tutto questo perchè è una frazione circondata da torrenti pericolosissimi.

Una seconda categoria più funesta di quella dei campagnuoli. I falsi credenti, quelli cioè che contraggono il solo vincolo religioso mettendo avanti scrupoli da far ridere anche i sassi. Sono per solito individui presi da colpevole capriccio, e avidi di meschino peculio, che si attaccano agli scrupoli tanto per ottenere la preda e poi abbandonarla.

Eccoci all'ultima categoria; vogliamo accennare a coloro che facendo pompa di libero pensiero, di materialismo, si attaccano invece al rito civile.

Sono codesti nel pieno diritto, e nessuno di certo potrebbe richiamarli all'ordine, perchè osservano la legge e quelli che chiamano i loro principii. Ma, disgraziatamente, moltissime volte, mentre un contraente è in buona fede, l'altro non è che un affiliato della precedente categoria, che già legato da matrimonio religioso, ricorre al rito civile per scroccare una dote, per un nuovo capriccio, per amor di varietà... ecc., ecc.

Se la seconda categoria non esistesse, la terza si assottiglierebbe di molto.

Con tali congegni si mette in atto il divorzio anche senza la legge; si ricorre prima a un rito, e poi all'altro, mutando coniuge, mentre forse la donna del primo amore entra, per fame, nel tempio della vaga Venere, e la prole disgraziata va a popolare l'ospizio dei trovatelli e degli abbandonati.

Quali dunque i rimedi per tanta piaga?

A nostro modo di vedere, varii dovrebbero essere i provvedimenti; taluni d'iniziativa privata, taluni altri governativi, alcuni legislativi, altri amministrativi. Li accenneremo domani.

# Atti del Governo.

***R. esercito.*** — Nomine e promozioni:

Caldera, capitano dei carabinieri collocato in posizione ausiliaria — Mollica, tenente fanteria aspettativa, richiamato in servizio all'8° fanteria — Artom, tenente colonn. id. id. id. al 40° fant. — Montesani, capitano id. id. id. al 4° fant. — Cecconi, Volpi, Carrara id. collocati in posizione ausiliaria — De Giovanni, tenente 70° fant., accettata dimissione grado — Manara, id. in aspettativa, richiamato in servizio al 21° fant. — Parravicini, tenente cavalleria, collocato in aspettativa — Ceruti, capitano contabile, collocato a riposo — Lenzi, sottotenente, in aspettativa.

# Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Genova**, 27, ore 1,25. — Gli on. ministri Brin, Boselli e Giolitti sono passati qui stamane, alle ore 9, diretti a Torino, salutati alla stazione dalle autorità.

**Livorno**, 27, ore 7,45. — La nostra Giunta comunale è assolutamente decisa ad insistere presso il Governo perchè il canone del dazio consumo rimanga quale è stato finora.

**Lodi**, 26, (p. c.) — Qui abbiamo avuto ieri una riunione di « giovani cattolici » lombardi (Milano, Treviglio, Bergamo, Brescia, Pavia, Mantova, Cremona, Monza, Gallarate, Crema ecc., vi sono tutte rappresentate), presenti i vescovi di Mantova e di Crema.

Essi si radunarono nella sala maggiore del vescovado per lo svolgimento del loro programma.

La città è indifferente a questa agitazione clericale.

La questura però ha preso i debiti provvedimenti per il mantenimento dell'ordine.

**Norcia**, 26, (p. c.) — Abbiamo qui di passaggio il nostro concittadino cav. Cesare Mariani, professore al R. Istituto tecnico di Roma. Avendo preso parte ad una festa cordiale della Società operaia, che festeggiava il 22° anno di fondazione, fu oggetto, da parte della cittadinanza, di una cordiale manifestazione, alla quale rispose con un patriottico discorso.

Ebbe poi luogo in suo onore un banchetto di 50 coperti e una festa da ballo al circolo Lalli.

**Pavia**, 26. — Il torneo di scherma al teatro Guidi, ebbe un risultato brillante. L'avvocato Bosini presiedeva la giuria.

Il Ticino, dopo avere allagato la parte bassa della città, decresce lentamente.

**Venezia**, 26, (p. c.) — Da ieri abbiamo ospite qui Camillo Doucet, segretario perpetuo dell'Accademia di Francia.

Il celebre autore drammatico francese ha 78 anni e li porta bene assai.

**Caprino**, 27, ore 20,10. — Provenienti da Villafranca, dopo aver visitato gli ossari di San Martino, di Solferino e di Custoza, oggi, sono giunti qui alle 2 1[2 pom. un 125 allievi del Collegio militare di Milano, comandati dal maggiore cav. Angelo Cremascoli.

Accolti con moltissima cordialità dall'autorità comunale e da molta gente accorsa al loro arrivo, quei giovinetti furono ospitati nel locale delle scuole maschili, appositamente preparato per essi.

Staranno qui tre giorni e faranno escursioni al monte Baldo e sull'altipiano di Rivoli, per visitarvi quei luoghi famosi pei fatti d'armi avvenutivi alla fine del secolo scorso e nel 1848.

**Spezia**, 27, ore 1,25 ant. — Il contrammiraglio on. Morin giunse stamane a bordo della *Città di Milano*, colla commissione recatasi alla Maddalena per la visita delle fortificazioni, e visitò con essa i cantieri San Vito e San Bartolomeo.

**Torino**, 27, ore 14,25. — Gli on. ministri Brin, Boselli e Giolitti sono arrivati alle ore 1,30 per assistere domani all'inaugurazione dell'Esposizione di architettura e dell'Esposizione operaia.

Essi furono ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e da altre notabilità.

**Milano**, 27, ore 18. — Stamane i funerali dell'assassinato Tonini, capo-conduttore della Società Adriatica, riuscirono imponenti. Sul carro di prima classe stavano le corone della famiglia, della Direzione dei trasporti di Bologna, dei dipendenti di Milano, e dei compagni del Deposito di Piacenza.

Seguivano il funebre corteo i fratelli del defunto, ambedue capo-conduttori; un numeroso stuolo del basso personale, il comm. Fabani, delegato dell'Adriatica, e anche alcuni funzionarii superiori della Mediterranea.

Al cimitero parlarono l'avv. Levi, in nome dell'Adriatica, il capo-stazione sig. Ragnoni, il capo-conduttore Toscani, commovendo gli astanti.

**Milano**, 27, ore 24. — Questa sera, nel salone del Consolato operaio, l'on. Maffi tenne una conferenza sopra il suo progetto di legge, relativo ai probiviri.

L'adunanza riuscì tumultuosa, avendo il solito gruppo socialista anarchico attaccato vivamente il Maffi.

Il delegato di P. S. richiamò più volte i socialisti a maggior temperanza di linguaggio, essendo questo ostile alle istituzioni.

I socialisti proposero una mozione non approvante il progetto Maffi.

La maggioranza radicale, invece, votò un ordine del giorno, facendo voti acciocchè il Parlamento approvi integralmente il progetto.

# *Le Chiese di Roma*

**S. Lorenzo in Panisperna.**

Chiesa con monastero annesso delle religiose di S. Chiara, posta nel rione Monti.

Si crede che sia stata edificata nell'ottavo secolo. Fu già una delle abbazie più privilegiate di Roma. Bonifacio VIII la fece riedificare nel 1300. Leone X le concedette titolo cardinalizio.

Nel 1575, il cardinale Guglielmo Sirleto la fece rinnovare.

In essa conservansi molte insigni reliquie, fra le quali è un braccio di S. Lorenzo e parte dei corpi dei SS. Crispino e Crispiniano. Si ascende alla chiesa per una doppia scalinata.

Il suo interno è piccolo ed ha cappellette foggiate all'usanza moderna. Il grande sfondo che si vede nella volta, è una delle migliori opere di Francesco Bicchierai.

Vi sono bei dipinti di Giovan Francesco Romano e di Pietro Paolo, suo nipote, di Giovanni Bigatti, di Pasquale Cati di Jesi, del Bicchierai, di Cherubino Alberti e del cav. d'Arpino.

## *Le feste di Torino.*

**Torino**, 26. (p. c.) — Eccovi il programma delle feste che qui avranno luogo per le Esposizioni di architettura ed operaia:

*Domenica, 28 settembre.* — Inaugurazione delle due Esposizioni. A notte, fuochi artificiali in piazza Emanuele Filiberto.

*Domenica, 5 ottobre.* — Inaugurazione del Congresso delle Società cooperative. A notte, illuminazione fantastica della fontana di piazza Carlo Felice.

*Domenica, 12 ottobre.* — Festa musicale nel giardino Reale col concorso delle bande civiche ed operaie e di società corali popolari. — Gran gara comunale di tiro a segno. A notte, illuminazione alla veneziana di piazza Solferino fino al Corso Vittorio Emanuele. Concerti musicali in questa piazza e in quella Carlo Felice.

*Sabato, 18 ottobre.* — Gara libera del Tiro a segno con premi.

*Domenica, 19 ottobre.* — A notte, concerti musicali in piazza Statuto.

*Domenica, 26 ottobre.* — Distribuzione di premi agli espositori della Mostra operaia. A notte, fuochi artificiali e illuminazione a luce elettrica della Mole Antonelliana.

Al teatro Regio, durante il periodo delle feste popolari, vi saranno rappresentazioni della *Cavalleria rusticana*, e di opera e ballo al Vittorio Emanuele e al Carignano.

Agevolazioni ferroviarie (Rete Mediterranea) dal 27 settembre a tutto il 26 ottobre.

# *Teatri ed Arte*

***Drammatica.*** — *Birth and Breeding* (Nascita ed educazione) nuova commedia di Jerome K. Jerome, ha avuto buon successo al Theatre Royal a Edimburgo.

— Armand Silvestre, ha terminato una commedia in tre atti, in versi sciolti, intitolata *Griselda*, che leggerà quanto prima al Comitato del Théatre Français.

— *L'allodola col ciuffo*, nuovo dramma in quattro atti di Ernesto von Wildenbruch, è andato in scena con splendido successo al Deutsches Theater di Berlino.

— *Il sottosegretario di Stato*, nuova commedia di Adolfo Wilbrandt, ha avuto favorevolissimo successo al nuovo teatro tedesco di Praga.

***Miscellanea.*** — Al Grand Theatre di Islington, Lady Dunlo, famosa per il suo recente processo di divorzio, ha fatto la sua comparsa nella *féerie* burlesca, intitolata *Venus*.

— Il *Fremden-Blatt* riferisce che a Stoccolma è stato scoperto un quartetto originale di proprio pugno di Nicolò Paganini.

(N.) **Milano**, 27, ore 18 — L'editore Sonzogno apre un nuovo concorso melodrammatico per opere. Queste devono essere almeno di due atti, non più di tre. Saranno ammessi soltanto compositori nuovi al teatro.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

***Telefono in chiesa.***

Il *Daily Mail* di Birmingham annunzia che il canonico Wilcox, di Christ Church, ha acconsentito all'impianto dei telefoni nella sua chiesa, allo scopo di permettere a certi fedeli di seguire il servizio divino, senza avere da scomodarsi.

I telefoni saranno, ingegnosamente dissimulati sotto drappeggiamenti rossi.

Il giornale soggiunge che questa innovazione ha già avuto luogo a Bradford e nella chiesa parrocchiale di Chesterfield, di cui cinquanta parrocchiani ascoltano il sermone domenicale a domicilio.

# *Per il Pubblico*

**CALENDARIO.**

DOMENICA, 28 Settembre - S. Venceslao L. P.

Leva il sole alle ore 5,55 m. — tramonta alle 5.45 s.
Leva la luna alle ore 11,28 s. — tramonta alle 5,33 m.

**BOLLETTINO METEORICO.**

27 settembre 1890.

Europa alta pressione Francia Centrale, Clermont 775; pressione bassa Russia settentrionale, Pietroburgo 744.

Italia 24 ore: barometro salito e pressochè livellato intorno 771; temperatura leggermente diminuita Nord, aumentata Sud, cielo qua là nebbioso con qualche pioggia.

Stamane sereno; venti deboli o moderati settentrional; mare calmo.

Probabilità: cielo sereno, venti settentrionali. Freschi Nord, deboli al Sud.

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunciati il dì 25 settembre
Nati 29 compresi 4 nati morti
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Pacifici Carolina fu Filippo, Frascati, 83, vedova
Celletti Maria fu Domenico, Piglio, 60, id. Romani
Paoletti E. fu Antonio, Monte S. Giov., 59, ved. Colini
Pellegrini Umiltà fu Giov., Magliano, 70, coniug. Sibaldi
Prosperi Antonio fu Domenico, Casteln. di Porto, 40, cont.
Campani Rosa, Urbania, 63, coniug. Bracciani
Perrone Francesco fu Felice, Sora, 62, falegname, ved.
Massi Agostino di Antonio, Roma, 40, bracciante, coniug.
Apolloni Serafino, id., 46, id., celibe
Genovesi Domenico fu Franc., Banco, 51, calzolaio, coniug.
Tomassini Felice fu Dom., Fallerone, 83, campagn., id.
Fanelli Giovanni di Carlo, Ancona, 51, impiegato, id.
Czajkoioska Anna di Felice, Russia, 41, monaca
D'Arvia Annunziata fu Franc., Roma, 31, con. Pivagnoli
Rossi Pio fu Giov., id. 70, computista, ved.

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE

Carer Eliso, disegnatore, con Narduzzi Margherita
Viola Enrico, impiegato, con Sciancamerli Anna
Di Gaspare Vincenzo, cuoco, con Baroni Giovanna
Nobili Antonio, industriante, con Picano Alessandro
Bruni Cesare, calzolaio, con Ficacci Angela
Puccinelli Vincenzo, custode, con Corsi Palma
Di Paolo Camillo, meccanico, con Fonsi Adele
Valeriani Domenico, pittore, con Boccabella Giuditta
Conti Carlo, impiegato, Salvatori Maria.

MATRIMONI del 25 SETTEMBRE

Cerchioli Giuseppe, uff. R. E., con Rota Francesca
Branca Leopoldo, possidente, con Pertile Antonia
Bresato Ettore, impiegato, con Giorgi Marianna
Antonelli Luigi, cuoco, con Carbonelli Maria
Giorgini Antonio, pittore, con Fortunati Carolina
Cancelli Vincenzo, farmacista, con Fabiani Maria
Travisani Giovanni, domestico, con Mingroni Angela
Mazzoni Archimede, ebanista, con Rotondi Giacoma
Alari Gemino, cesellatore, con Luigioni Maria
Giovannini Ernesto, possidente, con Giometti Anna
Angelini Giuseppe, gabbiaio, con Ricchi Giulia
Salvatori Andrea, beccaio, con Filanci Emilia
Scarchitti Giuseppe, fabbro, con Pacifici Felice
Balzani Evaristo, vetraio, con Annibali Angelica
Mencacci Francesco, possidente, con Frattini Antoni
Deflori Umberto, stagnaro, con Molinari Rosa.

**TRISENSO.**

Nave che scende nell'equoreo piano,
Fiume di Francia e general romano.

Spiegazione della sciarada di ieri: VENE-FICO.

**R. LOTTO**

*Estrazioni del giorno 27 Settembre 1890.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 61 | 89 | 47 | 83 | 77 |
| Bari | — | — | — | — | — |
| Firenze | 58 | 75 | 21 | 20 | 81 |
| Milano | 25 | 74 | 85 | 9 | 14 |
| Napoli | 69 | 14 | 22 | 8 | 56 |
| Palermo | 72 | 3 | 14 | 38 | 74 |
| Torino | 60 | 61 | 17 | 24 | 85 |
| Venezia | 82 | 67 | 35 | 61 | 17 |

Alle ore 9 ant. di ieri, 26, si spense qui in Roma un'altra preziosa esistenza.

**Il cav. avv. MARIANO BALDASSARINI**

dopo lunghe sofferenze, serenamente si riposò nel Signore.

Di mente elevata, di propositi fermi, nutrito di saldo dottrine giuridiche, insieme ad altri pochi superstiti, mantenne sempre rispettate le tradizioni della vecchia Curia Romana.

Eletto più volte membro del Consiglio di Disciplina, intese sempre a migliorare le condizioni del Ceto e a salvaguardarne il prestigio.

Fu, per operosità, per zelo, per onestà vera, a niun'altro secondo e lascia di sè rimpianto in tutti che lo conobbero, e memoria carissima.

Ai desolati figli sia conforto il pensiero che il loro dolore è diviso da quanti seppero apprezzare le doti dell'animo e la virtù del caro estinto. *F. T.*

Roma, 27 settembre 1890.

**CESARE GABUSSI**

dopo due anni di sofferenze, sopportate colla più coraggiosa rassegnazione, compensata dalle più affettuose cure della famiglia e dei figli, ha cessato di vivere, ieri, alle 1,15 pom., nell'età di anni 83.

Alla famiglia, ed in specie all'egregio figlio di lui, Arturo, primo capo-stazione aggiunto nella nostra città, le nostre condoglianze.

# Palazzo di Giustizia

**(Corte di Assise - Circolo ordinario).**

Pres. cav. Casaburi — Giudici: avv. Bruschi e Servici — P. M. cav. Durante — Difesa: avv. Paolo Romano Marini e Todaro Faranda.

Ieri si è inaugurato, alla nostra Corte di Assise, il secondo periodo feriale, con una causa delle più interessanti, che ci rivela certe piaghe sociali, che per buona sorte si verificano soltanto nei grandi centri.

E' un dramma di famiglia. Una giovinetta, certa Maria Ciaffi, aveva sposato, quattro anni fa, il terrazziere Filippo Marini: ma prima del matrimonio, profittando della colpevole condiscendenza dei genitori e dopo il matrimonio, eccitatavi dallo stesso marito, s'era data alla mala vita.

Nel frattempo era divenuta madre, e per alimentare i suoi bimbi, doveva sottrarre parte del turpe guadagno al tristo marito, il quale, accortosene, prese ad infierire contro di lei con tali vessazioni ch'essa dovette rifugiarsi in casa dei suoi genitori.

Una sera del settembre dello scorso anno, il Marini, recatosi all'abitazione del suocero, li trovò a cena. Tratta in disparte la moglie, dai rimbrotti passò agl'insulti, e dagl'insulti alle percosse, dalle quali non andarono esenti neppure i due vecchi che s'intromettevano.

Però, siccome il padre della moglie, Pietro Ciaffi, è ancora abbastanza forte, nel vedersi colpita per difendere la figlia, corse ad armarsi di un grosso manico di gravina e calò un colpo così fiero sul capo del genero che questi ne ebbe una tempia fracassata e un occhio uscito dall'orbita.

Ieri si è fatta la causa contro ambedue.

Il P. M. ha sostenuto l'accusa per ambedue, domandando ai giurati un verdetto affermativo, col beneficio della provocazione pel Ciaffi, il suocero; un verdetto semplicemente affermativo pel genero, Marini.

Dopo una viva discussione, i giurati hanno assoluto, ammettendo la scriminante della legittima difesa, il Ciaffi, difeso dall'avv. Romano-Marini; hanno condannato ad un anno di detenzione il genero, difeso dall'avv. Faranda.

## Le bombe di Ravenna.

Nella notte del 15 aprile del corrente anno veniva esplosa una bomba, consistente in uno scaldapiede di ottone, presso il palazzo della Divisione militare e la casa dell'avvocato Venturini.

Lo scoppio della bomba produsse una forte detonazione, e andarono in frantumi i vetri delle finestre di tutte le case site in quel punto.

Non è a dire quale sgomento quel fatto recava per la città.

Ieri ed oggi, si è discussa la causa, e il dottor Cesare Guerrini è stato condannato a due anni di reclusione, come mandante del reato succennato.

Trattavasi di un processo indiziario, e quindi la gravità della accusa poggiava sopra le deposizioni e sulla prova calligrafica di talune lettere anonime.

Il risultato del processo ha fatto buona impressione nel paese, e da tutti si è rilevato che l'ambiente odierno è ben diverso da quello di pochi mesi fa.

# *Cronaca di Roma*

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,6 — minimo 14,3.

**Il R. Commissario dall'on. Finali.** — Ieri, alle 5 pom., il R. Commissario, accompagnato dal cav. Piacentini, ebbe una conferenza coll'on. Finali, al Ministero dei lavori pubblici, per definire la questione delle strade di accesso al nuovo mattatoio e quella del ponte per la ferrovia, da costruirsi sul Tevere, allo scopo di congiungere la stazione di Trastevere a quella di Termini.

**Il R. Commissario all'on. Baccarini.** — Il R. Commissario ha inviato un affettuoso telegramma alla famiglia dell'on. Baccarini esprimendo il rammarico e nello stesso tempo le vive speranze della cittadinanza.

**Ispettori sanitari destituiti.** — In seguito ai risultati della Commissione d'inchiesta, il R. Commissario, con decreto di ieri, ha destituiti i signori Cartocci Angelo, ispettore di 1.a classe, Simonetti Michelangelo, ispettore di 2.a classe e Sbardoni Felice, ispettore ai mercati.

Il R. Commissario si riserva di prendere provvedimenti disciplinari a carico di alcuni altri ispettori sanitari, a seconda dei risultati dell'inchiesta suddetta.

**Il Quartier mastro dei vigili.** — La Commissione incaricata dello spoglio dei titoli dei concorrenti al posto di quartier mastro nel corpo dei vigili, ha compiuto i suoi lavori.

Di 12 concorrenti soltanto tre sono stati ammessi agli esami che avranno luogo il 4 ottobre p. v.

**I busti degli uomini illustri.** — Il Regio Commissario ha disposto che sia compilato un elenco dei busti decretati ed eretti per conto del Comune ad uomini illustri.

L'on. Finocchiaro-Aprile intende che la deliberazione di queste postume onoranze come l'esecuzione dei busti in parola debbano essere assoggettate a norme fisse e non lasciate al capriccio dell'Amministrazione.

**Pel Plebiscito.** — Il 2 ottobre p. v. per commemorare il Plebiscito la Congregazione di carità e l'Ospizio convalescenti dei Pellegrini, estrarranno alcune doti per giovani zitelle appartenenti alle classi povere.

Sono state invitate ad assistervi le autorità.

**Dazio consumo.** — Dal 1° al 25 settembre gli incassi del dazio consumo sono stati di Lire 884,076,12, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati di L. 1,099,681,46.

C'è quindi una diminuzione in quest'anno di L. 155.605,34.

**A Campo Verano.** — Per la sistemazione dell'ultima zona del seppellimento comune al cimitero del Campo Verano si rende necessario rinnovare le lapidi del muro di cinta. A cura e spese del Comune saranno trasportati tanto i resti di cadaveri che i monumenti e le lapidi, collocandoli in altri posti che abbiano le stesse condizioni di quelli donde sono tolti.

Per norma dei parenti e degli interessati comunque degli estinti, i cui depositi saranno spostati, avvertiamo che l'opera di traslocazione sarà eseguita nei giorni 19, 20, 21 e 22 ottobre p. v.

**Aste ed appalti.** — Ieri nella sala delle licitazioni in Campidoglio, ebbe luogo l'appalto del servizio delle affissioni per conto dell'Amministrazione comunale.

Il Comune offriva all'Impresa assuntrice dell'appalto l'uso privativo delle tabelle di marmo e delle pareti di tutti gli stabili di proprietà comunale, mediante il correspettivo annuo di lire una a metro quadrato di spazio occupato.

L'Impresa assuntrice doveva assumersi l'obbligo di eseguire tutte le affissioni che gli venissero ordinate dal Comune, tanto per conto proprio che per incarico d'altre Amministrazioni, al prezzo di centesimi tre per ogni foglio affisso.

L'asta rimase aggiudicata al sig. Fabbri Telemaco, rappresentante la ditta di affissioni al vicolo Sciarra, che offrì un aumento di L. 2 sul prezzo di una lira richiesta dal Comune per ogni m. q. di spazio occupato.

— Fra giorni sarà bandita l'asta per la fornitura di tela mussolo e lana, occorrenti alle sale di maternità. — Importo dell'asta L. 7000.

**Ospizio di San Michele.** — Questa mattina, domenica, alle 10 e mezza ant., il Ministro del commercio, on. Miceli, il Prefetto e il R. Commissario visiteranno l'esposizione biennale dei lavori delle alunne ed alunni di San Michele.

Domani, lunedì, è la festa annuale dell'Ospizio, sicchè domani e martedì 30, secondo il consueto, i locali di San Michele saranno aperti al pubblico, che accorre sempre con interesse a vedere i risultati del pratico insegnamento che s'impartisce in quell'antico istituto.

Alle 9 e mezzo ant., nella chiesa annessa all'Ospizio, sarà celebrata una grande messa in musica scritta per la circostanza dal prof. Giuseppe Bertini, romano, ex-alunno dell'Ospizio stesso.

Prenderanno parte alla esecuzione distinti professori, come il Moreschi, il Bonucci, il Capocci ecc. nonchè il comm. Antonio Cotogni, che si presta gentilmente in memoria de' suoi primi anni di giovinezza in cui frequentò la Scuola musicale dell'Istituto.

Dirigerà il cav. Ludovico Lucchesi, ed i cori saranno composti degli alunni da lui istruiti nella Scuola corale dell'antico e benemerito Ospizio.

**Scuole comunali.** — Le lezioni nelle scuole elementari comunali avranno principio il dì 4 del prossimo ottobre e non il 3, come erasi annunziato.

**Scuola tecnica Aldo Manuzio.** — La R. Scuola tecnica « Aldo Manuzio » col 1° ottobre prossimo, verrà trasferita in via Cavour, n. 357.

**Servitù militari** — In base alla legge sulle servitù militari, presso la Segreteria generale del municipio sono stati depositati per lo spazio di tre mesi da oggi decorrendi, una copia conforme del verbale e del tipo riflettente la delimitazione delle zone di servitù militari attorno al Forte Pietralata presso Roma.

I proprietari interessati avranno facoltà di prendere conoscenza dei documenti suddetti e presentare quei reclami che crederanno di fare.

**Scoperte archeologiche** — Il bollettino della Commissione archeologica annunzia che continuandosi i lavori per la fogna lungo la via delle Mura, fra le porte Pinciana e Salaria, si è incontrato un sepolcro, di età repubblicana, a circa 4 metri sotto il livello stradale. Esso aveva la fronte parallela all'asse della via Salaria antica, e doveva trovarsi sul margine sinistro della medesima. La sua posizione era alla distanza di trenta metri dalle mura Aureliane, fra la porta moderna ed il primo torrione a sinistra.

Il monumento, del quale è stata messa allo scoperto quasi tutta la fronte e l'intero fianco sinistro, è di forma rettangolare e costruito in massi di tufo. Si compone di una base scorniciata, di plinto e gola rovescia, alta m. 0,30; del vivo, formato da due ordini di parallelepipedi alti complessivamente m. 1,15; e della cimasa scorniciata di listello, gola rovescia e listello, alta m. 0,22. La lunghezza del lato sinistro misura m. 5,10; quella del tratto scoperto della fronte, m. 4,20.

— Un tratto di antica strada, lastricata coi consueti poligoni di selce, è tornato in luce, alla profondità di quattro metri, dinanzi al cancello d'ingresso all'Orto botanico, fra la via dei SS. Giovanni e Paolo ed il piazzale di S. Gregorio.

— Dinanzi al monastero di Santa Susanna, in via Venti Settembre, per i lavori di un fognolo, sono stati rimessi in luce avanzi di antiche costruzioni laterizie; e si è raccolto un capitello di marmo, mal conservato e d'intaglio grossolano.

**Nozze.** — Ieri mattina la signorina Luisa Manfroni, figlia dell'egregio ispettore di P. S. della Sezione di Borgo, si è unita in matrimonio col signor Barochello, capitano veterinario della Legione allievi carabinieri.

La cerimonia religiosa ha avuto luogo nella Cappella del Sant'Uffizio.

Gli sposi, a cui auguriamo ogni felicità, sono partiti nel pomeriggio per Firenze.

**Viabilità nell'Agro romano.** — L'on. Finocchiaro-Aprile, ha aperto trattative col genio militare, allo scopo di utilizzare le strade militari intorno ai forti, per la viabilità pubblica nell'Agro romano.

**Contravvenzioni igieniche.** — Dall'Ufficio d'igiene furono contestate le seguenti contravvenzioni per generi alimentari adulterati o guasti:

Praga Ettore, fabbricante di liquori in via dei Lucchesi N. 7 mezzanino, per rosolio di alchermes colorato con fucsina.

Baroni Adolfo, pizzicagnolo in via Principe di Napoli, palazzo Arnoldi, per prosciutto in stato di avanzata putrefazione.

A diversi venditori ambulanti furono inoltre sequestrati i seguenti generi:

Frutta chil. 299 — Erbaggi chil. 292 — Cocomeri N. 45 — Meloni N. 6 — Funghi chil. 119 — Pesce chil. 13 e gr. 800 — Ova N. 41.

**Adulterio.** — A denuncia di certa Bettini Albina di anni 27, da Velletri, domiciliata in via Cavour, n. 21, vennero ieri arrestati, in seguito a constatato adulterio, il marito di costei Cosentini Vincenzo e certa Di Tullio Santa.

**Incendi.** — Alle 10 di ieri sera, nel laboratorio dei gassisti Dell'Innocenti Adamo e Vannini Giuseppe, alla stazione della ferrovia, incendiavansi alcune casse vecchie.

Chiamati i vigili di via Cernaia, questi spensero in breve il fuoco.

Gli stessi vigili, erano poco prima accorsi in via Palermo, n. 2, a spegnere una canna di camino ove erasi sviluppato un incendio.

— In via Vicenza si sviluppò iersera un incendio nella bottega di un ozarolo.

Accorsi i vigili le fiamme furono domate.

Il danno supera le mille lire.

**Un po' di tutto.** — Il facchino Marinucci Adriano, di anni 34, da Roma, venuto a rissa in piazza Campo de' Fiori, con un suo compagno di mestiere a nome Giovanni, riceveva da questi un colpo di bastone al capo, che gli produsse una ferita guaribile in 12 giorni.

— Il calzolaio Boccarini Tommaso, di anni 26, da Leonessa (Aquila), cadde ieri nella sua abitazione in via Marmorata 28, ferendosi alla fronte. Dieci giorni di cura.

— Nella tenuta della Caffarella fuori porta S. Giovanni, il contadino Cosimo Pasquale, di anni 15, cadde da un asino.

Il Cosimo, si fratturò il braccio sinistro. Nè avrà per 30 giorni.

— Il contadino De Santis Antonio, di anni 32, da Castellammare, giuocando con uno sconosciuto in via Principe Umberto, si fratturò l'anulare della mano sinistra.

Ne avrà per 20 giorni.

— L'impiegato Kustarmann Emanuele, di anni 30, da Roma, uscendo dalla sua abitazione, in via Ennio Quirino Visconti, cadde, riportando la distorsione del collo del piede sinistro.

Quindici giorni di cura.

— Vennero ieri arrestati: Il bracciante Pavone Giovanni, di anni 24, da Bracciano, sorpreso mentre rubava un carrettino con attrezzi da muratore, appartenenti a Piatta Francesco.

In via Tiburtina N. 1, l'infornatore Perrone Gio. Battista, di anni 41, da Cuneo, per furto continuato, a danno del suo padrone.

— In via Borgo Pio, il giovanetto Polidori Giuseppe di anni 15, fu morsicato al braccio destro da un cane. A S. Spirito lo dissero guaribile in 15 giorni.

— Catini Pasquale, bracciante, iersera, in via Aurelia, essendo eccessivamente ubbriaco, ad opera di uno sconosciuto fu ferito con una sassata alla testa.

Guarirà in 15 giorni.

— In piazza Tor Sanguigna, per motivi d'interesse, vennero a questione il bracciante scalpellino Magnelli Riccardo, di anni 33, e certo Montignani.

Dalle parole passarono ai fatti, e quest'ultimo, afferrato un sasso, percosse replicatamente l'avversario, ferendolo piuttosto gravemente al capo.

Il feritore fu arrestato.

**Il prof. Lombroso**, direttore della clinica psichiatrica di Torino, consulente ordinario della Casa di salute per malattie nervose in Castel Gandolfo, riceve per consulti oggi domenica, martedì e giovedì, dalle 9 1[2 alle 11 ant. nello stabilimento idroterapico del dott. Ascenzi, via Crociferi 44.

**I catarri intestinali cronici**, coliche, inappetenza, scioglimento di ventre, vomito si guariscono solo colle goccie calmanti digestive del dott. Gori di Roma, che riceve per consulti dalle 2 alle 4, via Vittoria Colonna, 27, in Prati. Depositi Manzoni, Bonacelli ecc., e in tutte le farmacie, L. 3 il flacone e 1,60.

Si spediscono franche, previo vaglia, più L. 1.

**Vendite notevoli** — Le due importanti vendite della mobilia che guarnisce l'appartamento dell'on. conte Sallustio Vidau Taddei, e delle quali demmo ieri tutti i dettagli, avranno luogo martedì 30 andante e mercoledì 1° ottobre, in via Torino 115, sotto la direzione dei sigg. Castelli e Muccioli Giulio. Qualunque altra descrizione per rilevarne l'importanza resta inutile, dopo quella dettagliata pubblicata nel giornale di ieri. Conviene recarsi sul posto per persuadersi della eccezionale importanza di queste vendite, sia per quanto riguarda la tappezzeria, i soprammobili in biscuit, ceramiche, mobilia fantastica ecc.

Gli elenchi presso il portiere del palazzo, in via Torino 117.

**Lo *Chalet* della Stazione.** — Si è aperto il grandioso ed elegante *Chalet della Stazione*, in piazza dei Cinquecento, ad uso birreria, caffè e colazioni alla forchetta.

## Piccola Cronaca di Roma

**I piccoli Fratelli di Maria** fanno noto, che la loro scuola per i fanciulli di civile condizione, posta in fondo a via Montebello, si riaprirà col 1° ottobre prossimo. Gli esami di riparazione e d'ammissione avranno luogo per le singole classi dal 2 al 15 dello stesso mese.

**Nuovo Convitto in Tivoli** — Nel prossimo mese di ottobre si aprirà il nuovo Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia Duca di Aosta »

Per maggiori informazioni dirigersi in Tivoli al Preside Rettore: *Luigi Gamberale.*

**Il dott. Ulisse Ovidi**, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.



## TEATRI DI ROMA

***Nazionale*** — Teatro gremito iersera alla replica dell'*Italiana in Algeri*, nella quale la parte di Mustafà è stata egregiamente sostenuta dal bravo Sottolana.

Furono bissati il finale all'atto secondo e il terzetto *Pappataci*.

Lo stupendo *rondò* « Vedi per tutta Italia, » superbamente cantato dalla signora Fabbri, fu ripetuto per tre volte fra gli applausi del pubblico.

Questa sera altra replica.

***Valle.*** — Sempre il *Treno di piacere !....* e basta.

***Quirino.*** — *Il padrone delle ferriere* si darà quest'oggi nella rappresentazione diurna ed *I fidanzati di Loche, pochade* nuova per Roma, in quella serale.

***Manzoni.*** — Il baritono Gironi, del quale iersera si dava lo spettacolo d'onore, fu festeggiatissimo ed ebbe pregevoli doni.

Oggi ultima domenica della stagione, con la *Favorita* di giorno, e l'*Ernani*, cantato dal Bizzini, la sera.

***Politeama Reale.*** — Oggi s'inaugurerà un corso di grandiose rappresentazioni di musica e ballo, con *Carlo il Guastatore*. Vi prendono parte 120 persone.

***Grand'Orfeo.*** — Entrati ieri sera nel superbo locale, quando i comici francesi, M.r e M.me Berat, ripetevano, fra vive acclamazioni del pubblico, un bellissimo duetto, ci fu fatica trovare un posto, giacchè l'elegante e simpatica sala era letteralmente gremita di gente. E così, in un angolo, potemmo sentire e vedere dal riflesso dei grandiosi specchi la cantante italiana R. Albini, i duettisti napoletani Paolillo, la *troupe* danzante, ecc.

Le note del mandolino ci annunziavano il « saltarello romanesco »: ci facemmo alla meglio un po' avanti e............ ci si presentò allo sguardo un simpatico tipo di monticiana, con due occhioni biricchini, che formava l'ammirazione dei presenti. Era Nannetta Quartulli, che, insieme al bravo Ninetto De Renzi e compagnia, dette prova di una resistenza invidiabile e di elasticità sorprendente.

Scoppiati unanimi gli applausi, uscimmo in mezzo al fragor dei medesimi dalla splendida e ricca sala.

Quest'oggi due rappresentazioni con due differenti e variati programmi. In settimana debutto di nuovi artisti.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale.** — *L'Italiana in Algeri* — Ore 9.
**Valle.** — *Il treno di piacere* — Ore 9.
**Quirino.** — *Il padrone delle ferriere*, ore 5 1[2 — *I fidanzati di Loche*, Ore 9.
**Manzoni.** — *Favorita*, Ore 5 1[2 — *Ernani*, Ore 9.
**Politeama Reale** — *Carlo il Guastatore* — 5 1[2 e 8 1[2.

**Orti di Muzio Scevola.** - Spettacolo variato e divertente — Ore 7 1[2.



## Ultime Notizie

S. M. la Regina, proveniente da Monza, ha transitato ieri, alle ore 2 pom., dalla stazione ferroviaria di Milano, diretta a Stresa.

Non ha fondamento la notizia riportata da alcuni giornali d'un viaggio dell'on. Crispi a Vienna e a Berlino.

Il ministro d'Italia ad Atene, conte Fè d'Ostiani, parte in congedo per l'Italia.

Si afferma al ministero delle finanze, che l'on. Giolitti, prima di partire per Torino, dove si tratterà pochi giorni, ha quasi ultimato il bilancio, il quale si presenterebbe in pareggio, mediante economie e con opportuni ritocchi alla legge sugli spiriti.

Tutto sta a vedere in quale cifra si è calcolato il *deficit!*

Notizie da Russi recano che lo stato di salute dell'on. Baccarini è sempre grave e allarmante.

Il polso peraltro si mantiene tuttora forte.

Ieri mattina giunse in Roma, proveniente da Pisa, l'ambasciatore di Spagna presso la nostra Real Corte.

### Per la revisione dei fabbricati.

Le scritture catastali dei fabbricati saranno, dagli agenti delle imposte, chiuse alla sera del 25 ottobre p. v.

Eseguita la chiusura essi predisporranno e spediranno all'Intendenza, non più tardi del 31 ottobre, la situazione dei redditi imponibili da tassare coi ruoli principali del 1891.

Le situazioni suddette dovranno esser trasmesse al Ministero nei primi 5 giorni di novembre p. v.

### I cavalli di truppa agli ufficiali inferiori.

Allo scopo di avere gli ufficiali inferiori di cavalleria, che prestano effettivo servizio nei reggimenti, sempre ben montati, il Ministero ha disposto che venga concesso a coloro che ne faranno domanda l'uso in servizio di cavalli di truppa.

Verranno a tal uopo scelti nei reggimenti i cavalli occorrenti, i quali saranno tenuti in forza dai reparti cui appartengono gli ufficiali (stato maggiore e squadroni) e calcolati in aumento al numero stabilito dalla tabella graduale e numerica n. 16, R. decreto 3 luglio 1887.

La concessione dei cavalli di servizio agli ufficiali avrà luogo soltanto in seguito ad autorizzazione ministeriale.

### Scuola centrale di tiro d'artiglieria.

A modificazione delle norme relative alla classificazione degli ufficiali e sottufficiali d'artiglieria che hanno frequentato i corsi della scuola centrale di tiro, il Ministero ha prescritto che, al termine di ogni corso, una Commissione, composta del comandante in 2° e degli ufficiali addetti all'insegnamento, debba fare per ciascun ufficiale e sottufficiale, una dichiarazione, dalla quale risulti il profitto da esso ricavato dallo insegnamento impartitogli durante il corso.

Le suddette dichiarazioni saranno dal comando della scuola trasmesse al Ministero, che ne darà comunicazione ai reggimenti interessati.

### Per l'Eboli-Reggio.

Con Decreto Reale è stata autorizzata l'emissione di 100,000 obbligazioni di L. 500 ciascuna di capitale nominale costituenti la prima serie dei titoli speciali, per provvedere al pagamento delle spese di costruzione delle linee ferroviarie Eboli-Reggio.

Le dette obbligazioni saranno emesse con decorrenza dal 1° luglio 1890 e frutteranno l'interesse del 5 per 0[0 all'anno pagabili a semestri maturati.

### Per la fillossera.

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera, sono state estese ai Comuni di Castelnovo di Sicilia (Palermo) e di Triora (Porto Maurizio).

### R. navi armate.

Le navi *V. Emanuele, V. Pisani, Caracciolo* e *C. Cavour*, sono giunte a Siracusa.

Le navi *Italia, Dandolo, R. di Lauria, Goito* e *Monzambano*, sono partite dalla Spezia.

Le navi *Partenope* e *Confienza*, sono partite da Portoferraio.

La nave *Città di Milano* è giunta alla Spezia.

Il trasporto *Europa* è partito da Messina.

Il trasporto *Garigliano* è giunto a Taranto.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 27, 4.7 pom. — Freycinet visitando i forti Corniche nell'interno di Nizza, ordinò talune nuove disposizioni in base alle proposte dello Stato maggiore.

— L'ammiraglio Duperré arriverà in missione presso il Sultano il 30 corrente.

(N.) **Parigi**, 27, 9,35 pom. — Si considera come un grande successo del ministro delle finanze d'Italia, l'adesione di Rothschild alla nuova emissione di obbligazioni italiane, combinata, a quanto si dice, con Bleichroeder nella sua recente venuta a Parigi.

Infatti da molto tempo la Banca Rothschild si asteneva dal partecipare alle emissioni italiane.

— Si aspetta con molta curiosità la pubblicazione delle lettere scambiate tra Boulanger e Cavallotti, annunciata dalla *Paix*.

— Le inondazione colpirono sopratutto le grandi manifatture di sete. Circa 20,000 operai setaiuoli si trovano senza lavoro.

### Canton Ticino.

(N.) **Berna**, 27, 12.29 pom. — La situazione nel Canton Ticino peggiora ogni giorno più. L'expresidente del Governo cantonale, avvocato Respini, ha dichiarato al Commissario federale che non parteciperà in alcun modo alla conferenza di conciliazione tra i rappresentanti del partito radicale e quelli del partito liberale-conservatore. Il Respini disse pure al colonnello Kuenzli che non gli avrebbe fatto alcuna meraviglia, se alcuni degli appartenenti al partito del vecchio governo si fossero presentati a lui per una conciliazione; ma dichiarava però che quelli sarebbero stati spronati a fare un tale atto per sola deferenza al grande Consiglio federale, avendo, tutti gli appartenenti al suo vecchio governo, già firmato una formale dichiarazione, nella quale reclamavano lo *statu quo ante*, epperciò il ristabilimento completo del governo conservatore.

Certamente se la conferenza di conciliazione riuscirà a nulla, e che cioè il colonnello Kuenzli non riuscirà ad accordare, tra di loro, i due partiti estremamente spinti, il Consiglio federale sospenderà il *Consiglio di Stato* del Canton Ticino, di cui è presidente il Kuenzli, come commissario federale, e il Governo centrale elvetico s'incaricherà egli stesso dell'amministrazione del Canton Ticino, anche dopo le elezioni del 5 al 10 ottobre.

(S.) **Berna**, 27. — I conservatori rifiutarono di prendere parte alla Conferenza detta di conciliazione. Essi esigono anzitutto il ristabilimento del governo rovesciato.

Ruchonnet, presiedeva la Conferenza.

(S.) **Londra**, 27 — Il marmista Castioni fu qui arrestato sotto l'imputazione di avere ucciso a Bellinzona il consigliere di Stato, Rossi, membro del governo ticinese.

La Svizzera ne ha chiesto l'estradizione.

(S.) **Berna**, 27 — Contrariamente alle previsioni, la Conferenza di conciliazione, alla quale erano convocati i rappresentanti dei partiti ticinesi, riuscì calmissima.

La discussione fu ispirata al desiderio di sopprimere le cause di disordini e di discordie da ambe le parti.

Si riconobbe che la revisione delle leggi elettorali bernesi è necessaria e che il principio del voto limitato potrebbe applicarsi utilmente.

Una nuova Conferenza avrà luogo dopo la discussione di lunedì al Consiglio nazionale.

### Questione armena.

(N.) **Vienna**, 27, 2 pom. — Secondo notizie da Costantinopoli, i giornali di quella città hanno ricevuto ordini formali di non parlare di cose relative alla vertenza coi Patriarcati armeno e greco.

E' smentita la voce, pubblicata da un giornale inglese, che sia stato assassinato un prete nella Chiesa cattedrale di Kum Kapu.

(N.) **Londra**, 27, 2.20 pom. — Si ha da Costantinopoli aver destato molta irritazione in quella colonia armena, l'arresto e il trasporto nelle carceri di quella città del vescovo armeno Bedross Nergariam, dietro imputazione di incitare i compatriotti alla rivolta.

E' noto che, fra i privilegi del Patriarcato armeno, vi è quello che i membri del clero, accusati di qualche reato, debbono essere consegnati al Patriarcato stesso e chiusi nelle sue prigioni.

Ma il prefetto di polizia si è rifiutato questa volta di consegnare il prigioniero.

### FRANCIA

(N.) **Parigi**, 27, 12,29 pom. — Rochefort offeso per la pubblicazione di un disegno nel *Petit Parisien* inviò i padrini a Dupuy, direttore di quel giornale.

— Freycinet visiterà oggi i forti Corniche a Nizza e quelli che dominano Monaco.

### GERMANIA

(N.) **Berlino**, 27, 11,40 ant. — Alcuni giornali annunciano che, in seguito all'introduzione della nuova polvere, è necessaria una modificazione dell'uniforme e che l'amministrazione militare chiederà a tale scopo nuovi crediti.

(N.) **Berlino**, 27, 9 pom. — La Società per la legislazione sociale, adunata a Francoforte, bandirà un Congresso internazionale per il 1891.

### AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 27, 10,55 ant. — In seguito ai risultati delle ultime grandi manovre, nei circoli militari si propende per la soppressione di due cannoni nelle batterie montate, sostituendoli con due mitragliatrici.

### GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 27, 2,20 pom. — E' probabile che venga tenuta quanto prima a Dublino una riunione importante del partito irlandese, convocata dal signor Parnell, per esaminare la situazione politica in Irlanda.

### PORTOGALLO

(N.) **Madrid**, 27, 12,29 pom. — Alcuni giornali dicono di aver da fonte sicura che Martens Ferrao lasciando la Legazione di Roma aveva definitivamente accettato di formare il nuovo Ministero portoghese.

— Notizie da Goa constatano che la tranquillità è completamente ristabilita nelle Indie portoghesi.

(N.) **Lisbona**, 27, 6,30 pom. — Si parla molto nei centri politici, della promulgazione, per mezzo di decreto, della navigazione libera nello Zambese e nel Chire, e di altre misure liberali stabilite nella convenzione del 20 agosto, le quali saranno concesse a tutte le nazioni.

Il *Jornal do Commercio* crede possibile che Serpa Pimentel, capo del partito conservatore, vada in missione a Londra.

(S.) **Parigi**, 27. — Secondo un dispaccio da San Sebastiano l'agitazione in Portogallo facendo temere una rivoluzione la Spagna decise di porre un cordone di truppe lungo la frontiera.

### RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 27, 1 pom. — Il signor Galkin Vrasky, direttore generale del dipartimento delle carceri, propone di cambiare le punizioni corporali, inflitte alle donne prigioniere in Siberia, per certe mancanze nella deportazione all'isola di Saghalien. I delitti commessi da donne deportate a Saghalien, ora punibili colla fustigazione, verranno puniti invece col carcere isolato, in proporzione della gravità della colpa.

— E' probabile che, in occasione della visita presente del signor Vishnegradsky, ministro delle finanze, nell'Asia Centrale, venga decisa la questione del prolungamento della ferrovia transcaspiana fino a Tashkend.

— Il Governo si propone, l'anno venturo, di fare un esperimento di coltivazione dell'oppio nel Caucaso.

### STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 27, 2,20 pom. — Si hanno da Sofia i seguenti particolari sopra le elezioni municipali, che hanno avuto luogo domenica scorsa in Bulgaria.

Su 74 città, in 50 furono eletti i candidati del partito nazionale-liberale, che sostiene il governo.

Otto città elessero conservatori, pure aderenti al governo; cinque elessero candidati di opposizione, mentre in nove altre i consiglieri comunali eletti non appartengono a nessun partito.

A Loftcha metà dei candidati eletti appartengono al partito governativo e gli altri sono radoslavisti.

A Carlovo, non essendo pronte le liste elettorali, le elezioni non ebbero luogo.

In tutti i centri principali i consiglieri municipali furono scelti dalle file del partito governativo, ma l'opposizione riportò vittoria nelle città di Elena, Yamboli, Dirnovo, Teteven ed Hermanli.

(N.) **Vienna**, 27, 10.45 ant. — Il *Fremdenblatt* annuncia che il governo ungherese, tenendo conto dei desideri del governo serbo, ha revocato le disposizioni dell'ordinanza del 10 giugno relativa all'importazione dei suini dalla Serbia, limitandosi a quelle misure che erano in vigore prima di quell'epoca.

Il governo ungherese ha messo per condizione che gli animali importati dalla Serbia, sieno soggetti alla contumacia a Stembruch e che la Serbia dia delle garanzie contro il pericolo che venga importata l'epizoozia nel territorio ungherese.

Il *Fremdenblatt* spera che la Serbia si adopererà in avvenire per lo sviluppo ed il miglioramento delle relazioni commerciali coll'Austria-Ungheria.

(N.) **Vienna**, 27, 2 pom. — Si ha da Bucarest che il prefetto di Hertza è stato destituito e messo in arresto, per avere consegnato, mediante una somma di 2500 rubli in oro, alle autorità russe, un antico fuggiasco polacco di nome Lurionsky, che prese parte all'insurrezione polacca del 1863, ma che da quell'epoca si era ammogliato e domiciliato in Doroboiu, città rumena verso la frontiera russa.

L'atto inqualificabile del prefetto era stato stigmatizzato, in termini violentissimi, da tutta la stampa rumena.

(S.) **Belgrado**, 27. — Le elezioni dei deputati alla Skupcina ebbero luogo in perfetto ordine.

Secondo i risultati finora conosciuti, sono stati eletti 43 radicali e 11 di opposizione, fra i quali vi è Garaschanin.

La folla fece un'ovazione dinanzi il palazzo reale e dinanzi la casa del Presidente del Consiglio, generale Sava Gruitch.

### AFRICA.

(N.) **Berlino**, 27, 9,20 pom. — Wissmann, parlando con alcuni pastori evangelici, disse che una carovana di 6000 uniamnesi trasporterà, nel prossimo giugno, il piroscafo fino al lago Victoria Nyanza.

Sarà necessaria una spedizione militare contro gli Uniamjembi, giacchè la loro pretesa sottomissione a Emin Pascià, che dispone di soli 40 soldati, è illusoria.

Anzi Emin non doveva neppure recarvisi, sibbene contentarsi di impiantare una stazione a Logo.

Wissmann aggiunse che due decimi dell'Africa orientale tedesca sono fertilissimi, ma che gli altri otto decimi sono savane secche.

Il dottor Kohlstock osservò soltanto che l'altipiano di Kilimadjaro è veramente salubre.

— Si parla di oltraggi inglesi alla bandiera tedesca a Vitu, all'atto della cessione. Sembra però che si tratti di esagerazioni.

### S. U. D'AMERICA.

(N.) **Londra**, 27, 11,40 ant. — Si ha da Washington che la Commissione delle due Camere si è messa d'accordo sul progetto della tariffa.

(S.) **Washington**, 26 — Fu prorogato al gennaio 1892 il periodo durante il quale i governi esteri possono stipulare accordi reciproci cogli Stati Uniti per la libera importazione dei prodotti agricoli americani.

### Notizie varie.

(N.) **Londra**, 27, 11,50 ant. — Notizie da Pittsburg fanno temere una sollevazione delle tribù. Vi è una grande agitazione tra gli indiani.

Circa 500 indiani, nei dintorni del Forte Sill abiurarono il cristianesimo.

## *Borse e Mercati.*

Roma, 27 settembre.

Borsa molto ferma.

La Rendita per contanti da 95,40 a 95,42 1[2. Per fine ottobre da 95,62 1[2 a 95,87 1[2 riporto 40 a 42 1[2.

Il Cattolico 103,25 — Clero 95,25 — Blount 96,80 - Rothschild 99,50 - Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0[0 470 — dette 4 0[0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 439 — dette 4 0[0 482 — le Santo Spirito 472 — Le Napoli-Ottaiano 244.

Le Banche Romane sul 1052 — Le Immobiliari 473 a 474,50 — Le Generali 486 a 486,50.

Le Acque Marcie 982 — Il Gaz 894 — Gli Omnibus 131 a 135 tutto per fine prossimo — Il Banco di Roma 650 e 645 per liquidazione.

Cheque a vista su Parigi 100,85 — Londra a tre mesi 25,18.

**Piccola Borsa.** — *Ore 6 1[2 pom.* — Rendita da 95,97 1[2 a 96,08 3[4 — Immobiliari 477 — Generali 489.

BORSE ITALIANE — 27 settembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 95 60 | 95 52 | 95 55 | 95 28 |
| Id. fine | | 95 75 | 95 80 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1772 — | — — | 1770 — | — — |
| » Mobiliare | 606 — | — — | 605 — | 603 — |
| » B. Generale | 486 — | 489 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 577 — | 577 — | 576 — | 576 — |
| » » Meridionali | 715 — | 716 — | 715 — | 713 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 487 — | — — |
| » Subalpine | — — | — — | 78 25 | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | 235 — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | 150 — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 144 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | 468 — |
| » Tiberina | — — | — — | 73 50 | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | 33 — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 139 — | 137 50 | — — |
| » Navigaz. Gen. | 368 — | 370 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 135 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | 245 — | 245 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0[0 | — — | 290 — | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 314 75 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0[0 | — — | 490 50 | — — | — — |
| » » » 4 1[2 | — — | 481 25 | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 509 — | — — |
| Francia vista | 100 87 | 100 80 | 100 90 | 100 77 1[2 |
| Berlino id. | — — | 124 85 | — — | — — |
| Londra a 3 m. | 25 23 | 25 22 | 25 22 | 25 18 |

| Parigi, 27, ore 1,20 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0[0 amm. | 96 30 | 96 60 | — — |
| » » 3 0[0 perpetuo | 94 97 | 95 07 | — — |
| » » 4 1[2 0[0 | 106 15 | 106 10 | — — |
| » Italiana 5 0[0 | 94 40 94 70 | 94 70 | — — |
| » turca | 18 75 | 18 70 | — — |
| » spagnuola | 78 27 | 78 1[4 | — — |
| » ungherese | — — | 91 3[8 | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 337 1[2 | — — |
| Egiziano 4 per 0[0 | 492 1[2 | 491 1[4 | — — |
| Banca di Parigi | 870 — | 866 1[4 | — — |
| Id. di Sconto | — — | 528 3[4 | — — |
| Id. Ottomana | — — | 632 3[16 | — — |
| Credito fondiario | — — | 1303 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 2403 — | — — |
| Azioni Panama | — — | 46 1[4 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 3125 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | 597 1[2 | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 1[2 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 29 1[2 | — — |

(N.) **Parigi**, 27, 4,5 pom. (*fonte italiana*). — 95,20 — 20[1 — 105[5 — 140[2 — 95,02 — 55[50 — 85[25 — 710 — 18,75 — 35[25 — 491 — 4[2 — 633 — 17[10 — 27[5 — 78,48 — 18[25 — 143[5 — 649,37 — 25[20 — 55[10 — 1303 — 867. Mercato migliore ultim'ora, italiano fermissimo pei compre locali.

(N.) **Parigi**, 27, 6.30 pom. (*fonte francese*). — La Borsa oggi è stata esitante; di fronte alla scarsità del denaro alla vigilia della liquidazione.

I compratori non vogliono più avventurarsi.

| Vienna, 27 sostenuta | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 308 75 | 303 75 |
| R.aust.(oro) | 107 20 | 107 10 |
| Id. (carta) | 87 75 | 87 80 |
| Nap. d'oro | 8 94 1[2 | 8 96 |
| C.Londra | 112 80 | 112 95 |

| Londra, 27 chiusura | 27 | 27 |
|---|---|---|
| Nuovi Cons. | 94 11[16 | 94 11[16 |
| Italiana | 93 1[4 | 93 1[2 |
| Turca | 18 1[2 | 18 3[8 |
| Egiziane | 97 1[8 | 97 — |
| Argento | 53 — | 51 11[16 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 235,000

| Berlino, 27 calma | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Italiana c. | 94 — | 94 — |
| Id. fine mese | 93 60 | 94 10 |
| Mediterranee | 114 50 | 114 60 |
| Rublo | 256 — | 261 80 |
| Camb. a 3 m. | 20 17 1[2 | 20 17 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 6 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 5 per 0[0 |
| Germania | 5 per 0[0 |
| Belgio | 3 1[2 p. 0[0 |

### Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool**, 27 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | 500 |
| Importazioni del giorno . . . » » | 600 |
| TENDENZA: sostenuta | |

**Havre**, 27 settembre, ore 4,05 (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive. . . . . . Balle N. | 300 |
| TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 73,25 | |
| **Caffè.** - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. | 12000 |
| TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 126,— | |

**Anversa**, 27 settembre, 4,30 (urg.)

| | |
|---|---|
| **Petrolio** per fine corrente . . . . . . L. | 66 00 |
| TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » | — — |

**Parigi**, 27 settembre, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Farine** prima marca | 53 | — | 46 | 60 | sostenuta |
| **Avena** | 16 | 10 | 17 | 60 | sostenuta |
| **Olio** di colza | 64 | 50 | 65 | 25 | attiva |
| **Spiriti** | 35 | 75 | 36 | — | debole |
| **Zuccaro** raffinato | 106 | — | 106 | 50 | |

### *Mercato di Roma.*

**LISTINO OFFICIALE delle MERCI**
*Roma: dal dì 21 al 27 settembre.*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Bovi e vacche mag. da stramo (f. d.) | K. | 1 35 | 1 50 |
| Bovi e vacche da erba | » | 1 30 | 1 35 |
| Bovi e vacche di Sardegna | » | 1 20 | 1 30 |
| Vitelli da latte (f. d.) | » | 1 63 | 1 90 |
| Vitelli di campagna » | » | 1 25 | 1 45 |
| Grano tenero P. Romana L. | Quint. | — — | — — |
| Grano id. id. S. | » | 23 25 | 23 75 |
| Grano duro estero | | 24 — | 24 50 |
| Orzo | | [illegible] — | 14 — |
| Orzuchella | | — | 17 — |
| Orzaca | | | — — |
| Burro di Milano [illegible] | | | — — |
| Burro di Milano [illegible] | | | 7 50 |
| Uova in partita | | | |

dalla [illegible]
ALBERTO CA[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

## GIULIO MARY

# Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

Sua madre avevalo abbracciato con più effusione del solito, e si era ritirata in fretta nelle sue camere.

Al giovane parve che essa avesse gli occhi pieni di lacrime.

— Che cosa accade dunque? mormorò egli.

E si pose alla finestra, pensieroso.

Vi si trovava da cinque minuti appena quando parvegli scorgere un ombra verso il boschetto di ontani.

La luna non era ancora apparsa e non poteva riconoscere quell'ombra che si dirigeva verso la casa.

Capì che non poteva essere suo padre.

L'ombra si avanzava con precauzione e si dirigeva verso un padiglione che il colonnello aveva ridotto a sala d'armi.

In quel padiglione vi erano solo tre ambienti, una gran sala destinata ai tiratori, un gabinetto di toletta ed un grazioso saloncino decorato con gusto.

L'ombra entrò nel padiglione.

— Non è mio padre! mormorò egli. Allora chi sarà?

« Un vagabondo forse? o qualche soldato disertore?

Discese nel giardino, attraversò il boschetto e là, nascosto fra gli alberi si mise in attesa.

Il padiglione di sinistra era debolmente illuminato.

— Vi è qualcuno... ma chi? Non può essere che mia madre...

E si avanzò. Una delle finestre era socchiusa... la spinse leggermente e guardò nell'interno.

La finestra dava nel saloncino.

In quella sala vi era una donna, sua madre...

E davanti a lei un uomo, che, sorridente, ossequioso, le s'inchinava.

L'uomo era Patoche.

Bernardo fremette. Quell'odioso indivuo presso sua madre!

Che significava?... Si ricordò la lettera sorpresa fra le mani di Margherita svenuta, e il segreto che avevale svelato.

Allora si spiegò la fisonomia alterata e nervosa di sua madre durante il desinare.

— Che cosa succede?

Quando intese vicino a lui un rumore di passi. Si voltò.

Un'altra ombra si dirigeva alla sua volta.

Prontamente si nascose dietro il padiglione per non essere visto,

Era dunque suo padre questa volta?

Non osò guardare.

Ma il cuore gli si strinse. Temeva per sua madre.

Gli parve che casa fosse minacciata da un gran pericolo.

Dalla parte del padiglione ove egli si nascondeva una finestra della sala d'armi era pure socchiusa. Ma nella sala non vi era luce, e non potè veder nulla. Da quel lato non vi era porta. La porta si apriva direttamente nel saloncino. Scavalca la finestra e a tentoni si dirige verso una porta interna e ascolta... ma non ode niente.

Apre. E' il gabinetto di toletta.

Ora sente. Distingue parecchie voci... quella di sua madre, sorda, tremante.

Quella di Patoche...

E un'altra, un'altra che egli stenta a riconoscere, ma che però gli è nota,

La voce di Pietro Gironde!...

Allora Bernardo si dice che è stato Iddio che lo ha spinto là.

Egli ascolta...

Quel segreto non lo sapeva egli da lungo tempo!

Ciò che avrebbe appreso era la parte che facevano quei due uomini nella vita di sua madre.

Ciò ancora che avrebbe appreso, era il segreto della nascita di Gironde!... L'ufficiale era realmente suo fratello?...

Un presentimento gli dice che tosto saprà tutto.

Egli non si era ingannato.

Il primo giunto era stato Patoche.

Pietro Gironde l'aveva seguito.

Patoche era entrato tutto complimentoso. Egli si sentiva certo del successo.

Si avvicinò alla signora di Cheverny con aria confidenziale ed affettuosa.

— Signora, come vedete sono puntuale.

Margherita non rispose. Essa aspettava Gironde.

Ma Patoche non supponeva l'arrivo del suo complice.

— Ho esitato, signora, a domandarvi la somma in questione. La trovavo, veramente, un po' troppo rotonda.

« Temevo un po' che vi fosse riescito difficile il trovarla e che sareste stata costretta, forse, a commettere qualche imprudenza.

« Me ne rammaricavo proprio; ma vedo bene che aveva torto.

« La vostra grande ricchezza vi ha permesso, dunque, di realizzare tale somma...

Ma vedendo sempre la contessa muta e apatica, cominciò a turbarsi.

— Capisco che alla signora, abbia spiaciuto di privarsi di tal somma! Ah! capisco, ma il danaro non ha valore che pei poveri diavoli come me.

Voleva ancora continuare su quel tono, quando la contessa si alzò.

Patoche le era di faccia volgendo le spalle alla porta.

Ora questa porta si era aperta e Gironde era sulla soglia della medesima.

La contessa lo aveva veduto ed ecco perchè si era levata.

Non era più la timida e povera donna che aveva tremato sino allora davanti a Patoche.

Ella non teneva più il capo chino. Guardava franca il miserabile negli occhi. Era un supremo sforzo, il suo.

Patoche non aveva capito nulla.

Pietro non aveva fatto nessun rumore.

Ma seguì la direzione dello sguardo della contessa, si voltò e vide Gironde.

Sussultò, aggrottò le ciglia.

— Come, Gironde... mormorò egli.

Il giovanotto pure era rimasto agitato quanto Patoche.

Aveva creduto che sua madre lo invitasse ad un appuntamento semplicemente per vederlo in casa un'altra volta.

Non gli era sorto il sospetto che vi avrebbe incontrato il suo complice.

E i due uomini, sconcertati, rimasero un istante muti, interrogandosi collo sguardo.

La signora di Cheverny indovinava quell' imbarazzo. Era già per lei una prova, una confessione.

— Signor Patoche — essa disse — voi sembrate sorpreso di trovarvi alla mia presenza con Pietro Gironde... mio figlio...

Perchè stentò tanto a pronunziare quell' ultima parola?

Patoche lo rimarcò.

Subodorava un pericolo.

— Ma ne sono gradevolmente sorpreso, signora, credetelo... Da tanto tempo non avevo avuto il piacere di vedere codesto caro ragazzo... e che io l'amo assai, signora, il vostro figliuolo.

« Del resto, egli sa che può contare su di me, come, all'occasione, io posso contare su di lui.

« Non è forse un po' anche mio figlio? Non è a me che egli deve di aver ritrovato sua madre? Se non ci fossi stato io, oggi egli non avrebbe il conforto di stringere fra le braccia la più rispettabile e generosa delle madri.

(*Continua*)



## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano -- Capitale L. **180** milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1890-91.

*dall'11 al 20 Settembre 1890.*

| | Rete principale (*) | | | Rete secondaria (**) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
| Chilom. in esercizio | **4086** | **4065** | + 21 | **650** | **665** | — 15 |
| Media | **4086** | **4065** | + 21 | **649** | **643** | + 6 |
| Viaggiatori | 1,401,504 57 | 1,576,091 01 | — 174,586 44 | 73,500 25 | 99,888 37 | — 26,388 12 |
| Bagagli e Cani | 60,829 88 | 69,234 54 | — 8,404 71 | 2,600 64 | 3,582 60 | — 981 96 |
| Merci a G.V. e P.V. acc. | 311,960 02 | 312,139 87 | — 179 85 | 15,453 93 | 11.723 87 | + 3,730 06 |
| Merci a P. V. | 1,492,383 94 | 1,603.988 49 | — 111,604 55 | 126,604 93 | 84.775 98 | + 41,828 95 |
| TOTALE | 3,266,678 86 | 3,561,453 91 | — 294,775 55 | 218,159 75 | 199,970 82 | + 18,188 93 |

***Prodotti** dal 1° luglio al 20 Settembre 1890.*

| | Rete principale | | | Rete secondaria | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 11,127,272 01 | 11,905,501 51 | — 778,229 50 | 573,784 81 | 742,600 80 | — 168,815 99 |
| Bagagli e Cani | 480,719 31 | 496,261 01 | — 15,541 70 | 20,047 02 | 27,762 36 | — 7,715 34 |
| Merci G.V. e P.V. acc. | 2,398,064 32 | 2,323,579 49 | + 74,484 83 | 113,298 79 | 83,110 32 | + 30,188 47 |
| Merci a P. V. | 11,716,954 55 | 12,592,234 47 | — 875,279 92 | 828,379 13 | 697,563 62 | + 130,815 51 |
| TOTALE | 25,723,010 19 | 27,317,576 48 | —1594,566 29 | 1,535,509 75 | 1.551,037 10 | — 15,527 35 |

***Prodotto per chilometro.***

| | Rete principale | | | Rete secondaria | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 799 48 | 876 13 | — 76 65 | 335 63 | 300 71 | + 34 92 |
| riassuntivo | 6,295 40 | 6.720 19 | — 424 79 | 2.365 96 | 1,242 19 | — 46 23 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.



## Avvisi Economici.

*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

**Pagamento sempre anticipato**

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 5 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

**PIATTO D'OGGI** a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Trippa con piselli — Allodole con polenta. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

**CEDESI VIVISSIMA AZIENDA** generi correntissimi, situata in bella posizione. Occasione favorevole per chi desidera stabilirsi in commercio, utile netto Lire 6000 annue. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35. 855

**FAVOREVOLE OCCASIONE** Si vendono 22 porte d' ingresso a due partite, moscovia, e 10 ad una, alte m. 2,57 per 1,15. Via Vetrine N. 15.

**CERCASI SOCIO** Un antico lavorante fornaio, cerca socio con capitale di L. 2000 per l'acquisto di un forno. Scrivere E. G. T. fermo in posta Roma. 881

**MATRIMONIO** Uomo di mezza età, agiato commerciante, sposerebbe signora che avesse discreta dote, non importando se anche vedova e avanzata in età purchè donna onesta. Massima segretezza. Scrivere Roma ferma in posta T. R. 100. 881

**FAVOREVOLISSIMA OCCASIONE** Tre landau due milord, due coupè quasi nuovi, tre pariglie di cavalli baj romani e molti finimenti nuovi ed usati da vendere a prezzi modicissimi Campo di Fiori N. 56. 882

**OTTIMA OCCASIONE** Istallazione tutta pronta per una persona d'affari, deputato, senatore o diplomatico. Entrata, salone, camera da studio e camera da letto, tutta ben mobiliate ed esposte in pieno mezzogiorno. Via del Mortaro 19, presso piazza Colonna. Recapito al mezzanino. D'affittarsi anche una bella villa in Albano Laziale. 884

**CERCASI** da casa italiana un rappresentante per vendita di accreditata merce in questa piazza. Esigesi cauzione di L. 3000. Dirigere lettere a B. C. 50 ferme posta Roma. 886

**DENARO** si provvede con titoli, valori di Stato, Obbligazioni ferrovie Comunali, Provinciali, Consorziali, Azioni industriali, oggetti preziosi, polizze del Monte, Libretti e Boni Cassa Risparmio, Via Cavour 1.

**OSTERIA DA CEDERSI O D'AFFITTARSI** bellissimo negozio con retrobottega, cucina, cortile, cantina, fornito stigli, sito bellissima posizione, centro di Roma. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35. 892

**RIAPERTURA OSTERIA** nella vigna Castiglia, fuori Porta S. Paolo, Via Laurentina N. 5 col rinomato vino rosso, prodotto del vitigno di Spagna e col vecchio greco bianco. 887

**CERCASI SOCIO** per avviatissimo e centrale negozio di porcellane, cristallami e chincaglie appartenente a rispettabile ditta. Articolo molto vivo per Roma, capitale occorrente Lire 7000 circa, guadagno 40 per cento. Dirigersi Via Cernaia 35, Casa Commerciale. 876

**FAVOREVOLE OCCASIONE** Per cessazione di commercio vendesi un cassone con torrette e un bancone con piano di marmo lungo metri 2,37 per 0,87 e varie tavole per osteria ecc., prezzi favorevoli. Dirigersi in via dell'Orso N. 72.

### D'AFFITTARSI.

**SUL TEVERE** Appartamento 7 vani e cucina, acqua Marcia e Trevi, vasche da lavare ecc. Via Leccosa 65 p. p.. Visibile dalle 9 ant. alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. 861

**L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI** ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 823

**NOBILI APPARTAMENTI** d'affittarsi al palazzo Corso Vittorio Emanuele, presso la piazza del Gesù, N. 21, composto di 16, 18 e 20 ambienti con ascensore. 873

**BOTTEGA E QUARTIERINI** Grande bottega per uso osteria od altro con acqua e gas. Via Erba N. 7 presso piazza Scossacavalli. Ai piani superiori vari quartierini di 3 camere cucina con acqua, rimessi a nuovo. Per le chiavi p. 3. N. 8.

**BOTTEGHE D'AFFITTARE** Via Tritone Nuovo N. 194, 203, 204, 205 Piazza Poli 53, Via Poli 49. Appartamenti grandi e piccoli stesse località, ascensore. Dirigersi via Poli 53. — Computisteria. 875

**LOCALE E QUARTIERINI** Grande locale terreno di mq. 270, alto m. 7 al N. 18, via delle Mantellate, più vari quartierini ai piani superiori di 2, 3, 4 camere e cucina divise con tutti i comodi messi a nuovo. Le chiavi al N. 17 p. 4. 874

**DUE APPARTAMENTI** signorili, via Cavour 57 al primo piano, di 12 vani esposto al sole con camera da bagno, l'altro in via Balbo N. 7 A, di 7 vani con grande terrazza. 867

**BOTTEGA** Via Panetteria 9, presso Fontan di Trevi con gas e 6 lumi più acqua Marcia con vasca di marmo e due torrette, altra vasca da lavare e più cantina entro il portone N. 6. Le chiavi presso il portiere al N. 6. 867

**GRANDE NEGOZIO** Corso 450-451, tre sporti, gas, acqua. Volendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi ivi Ignazio Gillardi.

**APPARTAMENTO** di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, cantine, gas e portiere in via Mario de' Fiori 59 A p. p. 863

**VIA FLAVIA** 39. Mezzanino, 6 vani e cucina, 3 ingressi. 3. e 4. piano, 7 vani e cucina, scala di marmo, gas, acqua marcia, portiere. 871

**DUE QUARTIERI** di cinque stanze e cucina, acqua marcia, scala marmo, Piazza della Malva N. 14 piano 1. e 2. Bottega nella Piazza suddetta. Rivolgersi al portiere. 877

**APPARTAMENTI** signorili da 10 a 16 vani e bagno e volendo scuderie e rimesse. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione mezzogiorno. Scaloni di marmo continuamente illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom. 853



25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

**SOFFERENZE AI PIEDI** curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fattorini. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via S. chiara 57, ammezzato. 828

**SPENDERETE POCO** mobiliando casa, andando in piazza Araceoli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 821

**M.me WUCHTER** Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

**ISTITUTO VERGER** preparatorio alla carriera militare. Si riapre il 15 ottobre per la XIV volta, completamente riordinato e migliorato. Dirigersi Riccardo Vitali, 47, Scrofa, Roma. 885

**COGNACCO** (sei qualità) derivato dal vino e non abborracciato con conserve equivoche e spiriti distillati anche dal letame.

**VINI DI LUSSO** (sei qualità) tipi Champagne e Bordeaux da non temer concorrenza. Produttore Barone A. Spitaleri di Sicilia, ove oggi più che in qualsiasi regione del mondo si produce vino buono e molto alcoolizzato.

**RHUM** (sei qualità) delle Indie, derivato unicamente dalla canna di zuccaro. Produttore Henry Faber e C., Londra. — Il rappresentante delle due case suddette è Salustri Carlo Via Palermo N. 3 Roma. 888

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

**I VINI ARTIFICIALI** Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

**MACCHINISTA PATENTATO** e aggiustatore meccanico. Eseguisce qualunque riparazione su qualunque macchina. Desidera occuparsi in qualsiasi posto. Ottime referenze. Dirigersi Luigi Tanzi, Via Principe Amedeo N. 85 A, scala 3. int. 17, Roma.

**GIOVINE SIGNORE** che dimorerà in Roma lungo tempo cerca alloggio ben messo. Scrivere dettagliatamente alle iniziali R. S. 18 posta Roma. 892

**MAESTRA TEDESCA** insegna la cetra e da lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese. Ottime referenze. Rivolgersi via Rasella 152 piano terreno, vicino piazza Barberini. 893

**ABILE CUOCA** della provincia di Siena, capace in ogni genere di cucina e pasticceria cerca posto presso buona famiglia. Dirigersi via Quattro Fontane N. 41. T. O. 894

**CERCASI** per un signore solo un cameriere attempato (ex carabiniere). Dirigersi con certificati Via Cavour 71. Lerman. 895

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

**DISTINTA** colta signorina sui 30 anni, assumerebbe direzione ricca famiglia o dama di compagnia, anche viaggiare, Maria Conti, Sapienza 38, Roma.

**LINGUA FRANCESE** Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in Via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi.) 887

**ABILE DIRETTORE** di fornaci Hoffmann pratico di macchine, e della fabbricazione dei cementi naturali e artificiali, cerca impiego. Scrivere offerte, Segreteria Tre Fontane presso Roma.

**DISTINTO PROFESSORE** patentato in computisteria accetterebbe posto presso conosciuta casa commerciale senza onorario per i primi tre mesi. Dirigersi all'Amministrazione del giornale.

**CASSA FORTE** di Vienna, N. 0 e 1/2, peso Chg. 225, contro l'incendio, con tesoro, si vende per una vera occasione ad un prezzo convenientissimo. Rivolgersi calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

**SCUOLA PRIVATA INFANTILE** per ambo i sessi. Via Tritone 62. Corso elementare inferiore conforme al programma governativo. Retta mensile modesta. 883

**RICERCANSI** presso distinta famiglia che non subaffitti ad altri, camera letto matrimoniale e salotto grandi, primo o secondo piano, mezzogiorno, locazione annua, dal primo Novembre, prossimità vie Nazionale e Viminale. Offerte avv. Hanau, Via Delfini 16.

**OCCASIONE STRAORDINARIA** Vendesi, presso discreto, completo comptoir (scrittojo) solido ed elegante. Dirigersi Via Belsiana 6, dalle 8 ant. in poi dei giorni non festivi.

**CERCASI PER FAMIGLIA** di due persone cameriera, preferibilmente lombarda Necessarie ottime informazioni. Dirigere B V. 277 Fermo posta. 897

**PIANOFORTE, VIOLINO** mandoline e tutti gl'istrumenti a fiato. Scuola semigratuita, diurna e serale, anche a domicilio, diretta da professore dell'accademia di Bologna, via Capocci 32 piano 2. Si accettano anche istituti da istruire. 672

### D'AFFITTARSI

**CAMERA** da letto, studio per scrivere e salotto mobiliati presso famiglia distinta, desiderasi persona seria. Via Torino N. 36 p. 1., presso Via Modena. 869



**CAMERA GRANDE** con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 88, p. p.

**CAMERA MOBILIATA** presso distinta famiglia, volendo, anche salottino, vicino Corso Vittorio Emanuele (S. Andrea della Valle). Per informazioni dirigersi Farmacia Goretti, Piazza Farnese 42.

**CAMPO MARZIO** 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati, ingresso libero Via Gaeta 21 p. p. int. 3, presso la Stazione. 886

**PRESSO DISTINTA FAMIGLIA** piccolo appartamento mobiliato. Piazza Navona N. 93 p. 3. di fronte a S. Agnese.

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati esposti a mezzogiorno, Via Genova 18, piano 2. 891

**VIA PALERMO N. 61** Appartamento e camere mobiliate con cucine libere. 30 per cento di ribasso. Per le chiavi all'albergo.

**CAMERA** ben mobiliata ed esposta, presso piccola famiglia civil condizione, via Firenze 25 interno 9, vicino via Nazionale, ministeri Guerra, Finanze; preferibilmente persona lunga permanenza. 891

**APPARTAMENTI MOBILIATI** di due, tre, e quattro camere ingressi e cucine libere con bucataio e terrazza. Lire 70, 100, 130 mensili, Via Varese N. 7, interno 6, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 891

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobiliati, Via dell'Impresa N. 27 presso il Corso e Montecatini. 894

**PER L. 20** camera ammobiliata libera, esposta a mezzogiorno presso Montecitorio 5. piano, dirigersi alla giornalista Piazza Firenze. Visibile dalle 9 alle 12 ant. 893

**PER L. 25** camera grande ammobiliata, libera d'ingresso sulla scala p. 5. presso Montecitorio. Dirigersi alla giornalista Piazza Firenze. Visibile dalle 9 alle 12 ant. 893

**CAMERE MOBILIATE** salotto e uso di cucina, Via del Boschetto 27 p. 2.

**UNA O DUE CAMERE** ammobiliate con salotto ed uso di cucina. Via Parini N. 16 p. 2. 895

## Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

*Roma* Feci solo scappata non volli vedesse mammà. Ritornerò fine ottobre, fermerò di più ti vedrò. Molto piacere lettera aspettata, scrivi lungo. Ti amo molto TORINO. 892

*Cosenza...* Attendo impaziente domande. Mai più passati, perchè? attendo ora intera, cattivo! Avvisami partenza, durata, luogo ispezione, andando solo posso rispondere laggiù? T'amo immensamente, sentomi felice soltanto nel dartene prove, chiedi qualunque cosa. Non ho minuto senza esser tuo. Rispondi chiaro a tutto. Un milione.... 891

*Elena* Privo tue nuove soffro molto, procura scrivermi. Spero avrai letto altra corrispondenza. T'amo svisceratamente e rimpiango tempo passato sembrandomi aver sognato. Tuo VENERDI' 893

*Bagnarola* Dopo lungo silenzio sono ancora vivo e fresco come una fragola. Dicci come tu volesti. Dammi appuntamento sollecito. GRIGLIA.

*Africana* Come stai? Se desideri vedermi, vieni solito posto di dopo pranzo fra le tre e le sei. Se non vuoi vedermi fa lo stesso. 893

*Amalia* Verrò martedì o mercoldì. Fa di tutto perchè presto possiamo stare un poco insieme. Non vedo l'ora di averti con me. CARLO 893

*M...* Rispondo tua 25. Attendo per vederti Lunedì. Per il resto mi rimetto a te. Per ora non vado fuori. Io sto circa come il solito. Saluti. TULIPANO.

*18 agosto* Tornato. Donna non venuta, impossibile mandarti lettera. Domenica fai trovare solito posto. Salute come ieri. 894

*Augusta* Fissi appuntamento o dia preciso indirizzo. Forse concluderassi. Però occorre che le parli o le scriva per chiederle maggiori schiarimenti. Attendo. T. U. 2222. 891

*Partire...???!!* Dio sa se l'amo. Comprendola, ma temo mala interpretazione... quindi non oso, sebbene incoraggiato. Solamente se.... (Capisca...) un proverbio dice: Chi non rischia non rosica. Almeno solo mio nome, là... dove è... Spiegomi? scriverò subito là... Volesse... mi parlasse...! TUA 895

*Ortica amorosa* Immensa gioia ricevuta lettera. Impossibile esprimerti mio dolore per mancate notizie. Farò mio possibile effettuare viaggio. Scrivimi spesso ti prego, assicurandomi tuo eterno amore sola mia speranza. Tutto mi parla di te. Vivo di ricordi e di speranze. Rispondi solito mezzo. 891

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth. Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 26